

ETRUSCOLOGIA (3: AR)
(Prof. Stephan Steingraber)

Per il programma del corso rivolgersi al Docente o alla Segreteria del Dipartimento di Scienze dell'antichità.

FILMOLOGIA (3: AMS LE)
(Prof. Rosa Maria Salvatore)

Modulo A: Esplorazione di alcuni nodi teorici sul rapporto cinema-letteratura.

Nel primo modulo verrà posta attenzione al rapporto ritmico fra parola e immagine, presente nelle opere di alcuni autori. Inoltre verranno analizzati singoli film che, per la presenza al loro interno di particolari procedimenti stilistici, richiamano il teatro.

Modulo B: Analisi tematico-formale di alcuni film di Theo Angelopoulos.

Saranno analizzate opere del regista nelle quali sono presenti procedimenti di derivazione teatrale che influenzano il trattamento dell'immagine cinematografica.

Bibliografia

- A) Alcuni capitoli di: F. Deriu (a cura di), *Lo schermo e la scena*, Venezia, Marsilio, 1999. Dispensa.
B) Dispensa.

Avvertenze

Il corso sarà integrato da proiezioni. Il calendario verrà comunicato all'inizio delle lezioni. Gli studenti sono tenuti a vedere almeno 8 film.

La bibliografia per gli studenti non frequentanti deve essere concordata con il docente.

FILOLOGIA BIZANTINA (3: LE LC BC; 4: ST LI LE)
(Prof. Anna Meschini Pontani)

Il corso si propone di avvicinare gli studenti alla civiltà bizantina (secc. IV-XV), tramite un'introduzione generale e letture di testi in traduzione (moduli A, B) e in lingua originale (moduli B, C).

Modulo A: Elementi di cultura e storia bizantina.

Introduzione alla civiltà bizantina con particolare riguardo alle testimonianze scritte.

Modulo B: Il conservatorismo della letteratura bizantina.

Esemplificazioni in sequenza diacronica e tematica (con particolare riguardo alla storiografia) del "classicismo" della letteratura bizantina.

Modulo C: La Quarta Crociata nelle fonti bizantine.

Analisi delle narrazioni bizantine relative alla Quarta Crociata e confronto con la tradizione cronachistica occidentale.

Bibliografia

A) C. Mango, *La civiltà bizantina*, Roma-Bari, Laterza 1991 (e ristampe successive); S. Ronchey, *Lo stato bizantino*, Torino, Einaudi 2002; alcune voci dal "Lexikon des Mittelalters" (in traduzione, disponibili come dispense).

B) A. Kambylis, *Sunto di letteratura bizantina* (in traduzione, disponibile come dispensa). La selezione dei testi, che saranno forniti in fotocopia, verrà indicata all'inizio del corso.

C) La selezione dei testi, che saranno forniti in fotocopia, verrà indicata all'inizio del corso. G. Ostrogorsky, *Storia dell'impero bizantino*, Torino, Einaudi 1968 (e ristampe successive), cap. VI (per gli avvenimenti e le fonti).

Avvertenze

Saranno parte integrante del corso i seminari tenuti dal dott. Niccolò Zorzi.

FILOLOGIA E CRITICA DANTESCA (3: LE; 4: LI LE)
(Prof. Paola Rigo)

Il corso, valido per la classe V di Lettere, si articola in tre moduli; i primi due moduli complessivamente constano di 40 ore di didattica frontale e valgono 6 crediti; il terzo modulo riguarda esclusivamente i quadriennalisti.

Modulo A: La tradizione delle opere di Dante.

Modulo B: Incontri con poeti antichi e moderni nella *Commedia*.

Modulo C: Dante e Ovidio.

Bibliografia

A) G. Folena, *La tradizione delle opere di Dante Alighieri*, in *Atti del Congresso internazionale di studi danteschi*, I, Firenze, Sansoni 1965, pp. 1-78. Lettura di un manuale di filologia italiana: A. Balduino, *Manuale di filologia italiana*, Firenze, Sansoni 1995, oppure A. Stussi, *Introduzione agli studi di filologia italiana*, Bologna, Il Mulino 1994.

B) Lettura della *Commedia* (almeno trenta canti) nel testo critico e con un commento (Scartazzini - Vandelli, Sapegno, Bosco - Reggio, Pasquini - Quaglio, Chiavacci - Leonardi ecc.). E.R. Curtius, *Letteratura europea e Medio Evo latino*, Firenze 1992, cap. 17; G. Contini, *Dante come personaggio-poeta della Commedia*, in *Un'idea di Dante*, Torino, Einaudi 1976. Altra bibliografia sarà indicata durante il corso.

C) Lettura della *Commedia* nel testo critico e con un commento. M. Pastore Stocchi, *Classica, cultura*, in *Enciclopedia dantesca*, II, Roma 1970; M. Picone, *L'Ovidio di Dante*, in *A.A.VV.*, *Dante e la "bella scola" della poesia*, Ravenna, Longo 1993. Altri suggerimenti bibliografici saranno dati durante le lezioni.

FILOLOGIA GERMANICA I (3: LC; 4: LI)
(Prof. Paola Mura)

Modulo A: Le lingue germaniche come lingue indoeuropee.

Comparatistica delle lingue germaniche e indoeuropee in generale.

Modulo B: Storia e cultura delle popolazioni germaniche antiche.

Cenni storici, sulla produzione testuale e sulle fonti relativi alle popolazioni germaniche antiche.

Modulo C: 1. Testi germanici antichi; 2. Uso degli "strumenti di lavoro".

Letture e commento di testi e uso degli strumenti.

Bibliografia

A.) Appunti dalle lezioni. G. Mounin, *Storia della Linguistica*, Feltrinelli, Milano 1968, cap. IV.

B) Appunti dalle lezioni. M.V. Molinari, *La filologia germanica*, II ed. Zanichelli Bologna, 1987 (parti da definire).

C) Appunti dalle lezioni. A.M. Luiselli Fadda, *Tradizioni manoscritte e critica del testo nel Medioevo germanico*, Laterza, Bari, 1994, cap. III, IV, V.

Avvertenze

Il corso è destinato agli studenti principianti (I esame). Gli studenti progrediti (II esame) seguono il corso del prof. Meli.

Il modulo C è destinato agli studenti del vecchio ordinamento.

FILOLOGIA GERMANICA II (3: LC; 4: ST LI)
(Prof. Marcello Meli)

Il corso, che si rivolge a studenti progrediti, i quali abbiano già una conoscenza preliminare della Filologia Germanica, si propone di affinare le metodologie d'indagine filologiche e linguistiche relative a lingue e testi germanici, principalmente per quanto riguarda la tarda antichità e il Medio Evo.

Modulo A: Le origini delle lingue germaniche.

Ci si propone di esaminare le nuove teorie relative alle origini delle lingue germaniche, esaminandone la loro collocazione all'interno delle lingue indoeuropee. Si prevedono esercitazioni pratiche di ricerca etimologica su dizionari specifici, sia delle lingue germaniche, che delle lingue indoeuropee.

Modulo B: La cultura tradizionale delle popolazioni germaniche.

Si esamineranno aspetti della cultura materiale e spirituale dei Germani prima della loro conversione al Cristianesimo, con specifica attenzione alla religione (e relative tradizioni folcloriche) e alle istituzioni giuridiche e sociali. Verranno presi in esame, letti e commentati testi in lingua originale atti a illustrare l'argomento del corso.

Modulo C: Aspetti della tradizione prosastica e poetica presso i Germani.

Si prenderanno in esame testi poetici e prosastici della tradizione norrena, che verranno parzialmente letti e commentati nella lingua originale. È previsto anche un confronto con analoghe espressioni che facciano parte di altre tradizioni germaniche.

Bibliografia

A) La bibliografia sarà costituita da supporti didattici forniti dal docente.

B) La bibliografia verrà fornita durante il corso. In parte essa sarà costituita da supporti didattici elaborati dal docente.

C) La bibliografia sarà costituita da materiale didattico fornito dal docente.

Avvertenze

Il Corso presuppone che gli studenti posseggano già gli elementi linguistici e culturali di base della Filologia Germanica, quali possono essere acquisiti frequentando Filologia Germanica I.

FILOLOGIA GRECA (3: LE; 4: LI LE)
(Prof. Francesco Donadi)

Modulo A: Storia della filologia classica: rotolo, codice, libro.

Modulo B: Istituzioni di filologia classica: rotolo, codice, libro.

Modulo C: Vieni avanti, cretino. Euripide nelle Tesmoforiazuse di Aristofane.

Bibliografia

A) L. Lomiento, Da Sparta ad Alessandria. la trasmissione dei testi nella Grecia antica, in *La civiltà dei Greci: forme, luoghi, contesti*, a cura di M. Vetta, Roma 2001, Carocci, pp. 297-335; L. Canfora, *La biblioteca scomparsa*, Palermo, Sellerio, 1987; A. Tessier, *Tradizione e metrica di Pindaro*, Padova Imprimatur 1995.

B) P. Maas, *Critica del testo*, Firenze Le Monnier 1972; G. Pasquali, *Storia della tradizione e critica del testo*, Firenze Le Monnier 1962 2a ed. o rist. succ.; appunti dalle lezioni; esercitazioni a cura della dott. ssa Gabricla Strinati.

C) Aristofane, *Tesmoforiazuse*, Milano BUR, 1983; G. Mastromarco, *Introduzione ad Aristofane*, Bari Laterza 1994.

FILOLOGIA ISPANICA (3: LC; 4: LI)
(Prof. José Luis Rivarola)

Modulo A: Introduzione alla filologia ispanica.

Modulo B: Lettura e commento di testi medievali, rinascimentali e moderni.

Modulo C: Storia della lingua spagnola.

Bibliografia

A) A. Blecuca, *Manual de crítica textual*, Madrid, Castalia, 1983; A. Millares Carlo, *Introducción a la historia del libro y de las bibliotecas*, México, FCE, 1971. Ulteriori indicazioni bibliografiche verranno fornite a lezione.

B) I brani oggetto di studio e i saggi in programma di esame saranno indicati a lezione e raccolti in dispensa.

C) R. Cano Aguilar, *El español a través de los tiempos*, Madrid, Arco Libros, 1988; M.T. Echenique - M.J. Martínez, *Diacronía y gramática histórica de la lengua española*, Valencia, Tirant Lo Blanch, 2000.

Avvertenze

La partecipazione attiva è richiesta. Per gli studenti del Nuovo Ordinamento il corso è di 6 crediti. Il programma verrà quindi concordato con il docente.

FILOLOGIA ITALIANA (3: LE BC; 4: LI LE)
(Prof. Ginetta Auzzas)

Il corso, valido per le Classi V e XIII, si articola in tre moduli; i primi due moduli complessivamente consistono di 40 ore di didattica frontale e valgono 6 crediti; il terzo modulo riguarda esclusivamente i quadriennalisti.

Modulo A: Introduzione alla filologia italiana.

Metodi e storia della critica testuale.

Modulo B: La questione del testo dei Ricordi di Francesco Guicciardini.

Modulo C: Esercitazioni di filologia italiana.

Problemi stemmatici, testuali e attributivi.

Bibliografia

A) Appunti dalle lezioni e lettura di: un manuale di filologia italiana (consigliato A. Balduino, *Manuale di filologia italiana*, Firenze, Sansoni, 1995); *Fondamenti di critica testuale*, a c. di A. Stussi, Bologna, Il Mulino, 1998.

B) Appunti dalle lezioni e lettura dei Ricordi di Francesco Guicciardini, in qualsiasi edizione moderna: per es., a cura di G. Masi, Milano, Mursia, 1994 ("Grande Universale Mursia"); con Introduzione, note e commenti di E. Pasquini, Milano, Garzanti, 1999 ("I grandi libri").

C) Appunti dalle lezioni e lettura di: S. Timpanaro, *La genesi del metodo del Lachmann*, Padova, Liviana, 1990; C. Fahy, *Saggi di bibliografia testuale*, Padova, Antenore, 1998, pp. 32-103.

Avvertenze

Ulteriori indicazioni e materiali specifici verranno forniti durante lo svolgimento delle lezioni.

FILOLOGIA MEDIEVALE E UMANISTICA (3: LE BC; 4: LI LE)
(Prof. Giovanna Maria Gianola)

Modulo A: La tradizione degli autori antichi tra Medioevo e Rinascimento.

Modulo B: Petrarca e l'Umanesimo.

Modulo C: Il metodo filologico di Angelo Poliziano.

Bibliografia

A.1) L.D. Reynolds - N.G. Wilson, *Copisti e filologi. La tradizione dei classici dall'antichità ai tempi moderni*, 3a cd. riveduta e ampliata, Padova, Antenore, 1987; V. Fera, *Problemi e percorsi della ricezione umanistica*, in *Lo spazio letterario di Roma antica*, direttori G. Cavallo - P. Fedeli - A. Giardina, III. La ricezione del testo, Roma, Salerno Editrice, 1990, pp. 513-543.

A.2) Appunti dalle lezioni, durante le quali verranno fornite ulteriori indicazioni bibliografiche.

B.1) M. Pastore Stocchi, *Introduzione a F. Petrarca, Opere latine*, a cura di A. Bufano, Torino, UTET, 1975, I, pp. 9-30; S. Rizzo, *Il latino del Petrarca e il latino dell'Umanesimo*, in "Quaderni petrarcheschi" 9-10 (1992-93), pp. 349-365; V. Fera, *La filologia del Petrarca e i fondamenti della filologia umanistica*, *ibid.*, pp. 367-391.

B.2) *Lettura del Secretum di Francesco Petrarca* (ed. a cura di E. Fenzi, Milano, Mursia, 1992 oppure ed. a cura di U. Dotti, Milano, Rizzoli, 2000).

B.3) Per la preparazione si terranno inoltre presenti un manuale di filologia italiana (A. Balduino, *Manuale di filologia italiana*, Firenze, Sansoni, 2001, oppure A. Stussi, *Introduzione agli studi di filologia italiana*, Bologna, Il Mulino, 1994) e M. Feo, *Francesco Petrarca*, in *Storia della letteratura italiana*, diretta da E. Malato, X. La tradizione dei testi, coordinato da C. Ciociola, Roma, Salerno Editrice, 2001, pp. 271-329. 4. Appunti dalle lezioni.

C.1) V. Branca, *Poliziano e l'umanesimo della parola*, Torino, Einaudi, 1983 (in particolare i capitoli I, V, VI, VII, IX).

C.2) Appunti dalle lezioni, durante le quali verranno fornite ulteriori indicazioni bibliografiche.

Avvertenze

Il corso sarà tenuto in collaborazione con la prof. Gianna Gardenal che svolgerà il programma del modulo C. Gli studenti che seguono l'ordinamento quadriennale dovranno sommare i programmi dei moduli A B C.

FILOLOGIA MUSICALE (3: AMS BC; 4: LI LE)
(Prof. Sergio Durante)

Il corso si propone di introdurre lo studente alle problematiche relative alla costituzione, trasmissione e restituzione dei testi musicali di tradizione colta, con particolare riferimento al periodo moderno (Seicento). Verranno svolte esercitazioni sul campo presso le principali biblioteche ed archivi musicali locali e verrà prodotta da ciascuno studente una relazione finale su un argomento concordato col docente.

Modulo A: Istituzioni di filologia musicale.

Definizione di "testo musicale", descrizione dei principali tipi ed esame delle metodiche consuete per la localizzazione e scelta dei testimoni significativi. Problemi generali di restituzione dei testi.

Modulo B: Le fonti musicali nel Veneto.

Ricognizione dei principali fondi musicali della regione ed esercitazioni nell'uso degli strumenti bibliografici.

Modulo C: Introduzione al Seicento musicale padovano: fonti e problemi.

Ricognizione bibliografica ed esplorazioni sul campo intorno ai più significativi nodi problematici della storia musicale locale.

Bibliografia

A) G. Feder, *Filologia musicale*, Bologna, Il Mulino 1991.

B) Verranno utilizzati i cataloghi delle biblioteche musicali venete ed i loro apparati introduttivi (e.g.: S. Durante - M.N. Massaro, *Catalogo dei manoscritti musicali del Conservatorio C. Pollini di Padova*, Torino, EdT, 1980; A. Lovato, *I manoscritti musicali della Biblioteca Capitolare di Padova, Venezia, Fondazione Levi*, 2000).

C) S. Durante - P.L. Petrobelli, "Padua" in *The New Grove Dictionary of Music and Musicians*, 7th ed.

Avvertenze

Il corso è destinato in particolare agli studenti del CdL in Beni storico-musicali ed agli studenti del CdL DAMS che abbiano già svolto i corsi di storia della musica medievale e rinascimentale e Storia della musica moderna e contemporanea. Vale anche per gli studenti quadriennalisti, i quali devono tuttavia integrarlo con un quarto modulo da 3 CFU il cui contenuto è da concordare per tempo con il docente.

FILOLOGIA ROMANZA (4: LJ)
(Prof. Gianfelice Peron)

Il corso è per gli studenti dell'ordinamento quadriennale. Saranno analizzati temi e problemi di storia e metodologia della disciplina, l'evoluzione e il rapporto delle lingue romanze con il latino. Si approfondiranno aspetti linguistici e letterari di testi medievali francesi e spagnoli. Verrà trattato il tema della leggenda troiana che percorre costantemente le letterature occidentali e offre spunti stimolanti per l'interpretazione della cultura e della storia europee.

Modulo A: Il francese antico e lo spagnolo antico: sviluppo linguistico-letterario.

Modulo B: La leggenda troiana nel medioevo tra Francia, Spagna e Italia.

Modulo C: Avviamento alla Filologia Romanza: nozioni generali e orientamenti metodologici.

Bibliografia

L. Renzi - A. Andreose, Breve introduzione alla linguistica e filologia romanza, Bologna, Il Mulino (in c. di st.); A. Varvaro, Avviamento alla filologia francese medievale, Roma, La N. Italia Sc., 1993; M. Liborio - S. De Laude, La letteratura francese medievale, Roma, Carocci, 2002; A. D'Agostino, Lo spagnolo antico, Milano, LED, 2001; C. Alvar e altri, L'area iberica, Bari, Laterza, 1999; Benoit de Sainte-Maure, Le roman de Troie, Paris, LGF, Le livre de poche, 1998; K.M. Parker, Historia Troyana, Santiago de C., 1975; R. Lorenzo, Cronica Troiana, La Coruña, 1985; Storia di Troia, a c. di M. Gozzi, Milano, Luni, 2000. Ulteriori precisazioni bibliografiche saranno date a lezione e presso il Dipartimento di Romanistica sarà consultabile un programma più particolareggiato.

Avvertenze

Le lezioni per i moduli B e C si terranno il lunedì e martedì. Il modulo A sarà svolto nell'ora del mercoledì. Per gli studenti di spagnolo sarà messo a disposizione un fascicolo con i passi da analizzare della Cronica Troiana e della Historia Troiana, qualora non si trovassero in libreria. Su richiesta di singoli o di gruppi di studenti potranno essere avviati dei seminari sulla fortuna della leggenda di Troia nel medioevo. Gli studenti di portoghese e rumeno, come tutti coloro che desiderano approfondire aspetti e finalità della Filologia romanza, possono definire con il docente un programma parzialmente sostitutivo. Chi per validi motivi non può frequentare deve concordare il programma d'esame con il docente. Si invita a partecipare alle sedute del Circolo Filologico Linguistico Padovano che si tengono ogni mercoledì alle ore 17,30 nella Sala "G. Folcna" presso il Dip. di Romanistica-Sez. di Filologia Neolatina, Palazzo Maldura.

FILOLOGIA ROMANZA (3: BC)
(Prof. Lorenzo Renzi)

Per il programma del corso rivolgersi al Docente o alla Segreteria del Dipartimento di Romanistica.

FILOLOGIA ROMANZA (4: LE ST)
(Prof. Furio Brugnolo)

Dopo un'introduzione generale e metodologica alla Filologia romanza, il corso si concentrerà sulla lingua e letteratura galego-portoghese del Medioevo, con particolare riferimento alla produzione lirica ("cantigas de amor", "cantigas de amigo", "cantigas de escarnio e de maldizer"); il corso monografico è dedicato a uno dei più importanti trovatori galego-portoghese del Duecento, il re Dionigi di Portogallo, "don Dinis" (1279-1325), di cui si leggerà e commenterà un'antologia di testi.

A) Introduzione alla Filologia romanza: problemi e metodi.

B) La lingua e la letteratura galego-portoghese del Medioevo (in collaborazione col corso di "Lingua e letteratura galega").

C) Lettura e commento del canzoniere di don Dinis, il "re trovatore".

Bibliografia

A) L. Renzi - A. Andreose, Breve introduzione alla linguistica e filologia romanza, Bologna, Il Mulino, 2002.

B) V. Bertolucci - C. Alvar - S. Asperti, Le letterature medievali romanze d'area iberica, Roma - Bari, Laterza (limitatamente al capitolo di V. Bertolucci sulla letteratura portoghese medievale, pp. 3-95); G. Tavani, Tra Galizia e Provenza. Saggi sulla poesia medievale galego-portoghese, Roma, Carocci, 2002; AA. VV., Fra trovatori e trobadores. Saggi di metrica medievale, Roma, Carocci, 2003.

C) Appunti dalle lezioni, integrati da: L. Stegagno Picchio, "Hu papagay muy fremoso", in "Arquivos do centro cultural portugues" IX (1975), pp. 3-41; F. Ciccirelli, "Proposte per una lettura delle cantigas d'amor di Don Dinis", in "Studi portoghese e catalani 83" (= "Romanica Vulgaria - Quaderni" 7, 1984), pp. 5-61; Au. Roncaglia, "Ay flores, ay flores do verde pino", in "Boletim de filologia" 29 (1984), pp. 1-9; J.M. D'Heur, "La 'maniera provenzale' e il 'trovare al tempo del fiore' secondo il re Denis", in *Strumenti di Filologia romanza - La lirica*, a cura di L. Formisano, Bologna, Il Mulino, 1990, pp. 357-65. Altre eventuali indicazioni bibliografiche verranno fornite durante il corso. Tutti i materiali non disponibili in biblioteca saranno messi a disposizione in fotocopia.

Avvertenze

Il corso, che si svolge nel secondo semestre, si divide in tre parti (o moduli). La prima (20 ore nel mese di marzo 2003) è di introduzione generale (ne sono esentati gli studenti che iterano l'esame); la seconda (20 ore nel mese di aprile, più alcune ore di esercitazioni di critica testuale) è dedicata alla lingua e alla letteratura galego-portoghese del Medioevo, con particolare riferimento alla lirica, e si svolgerà in collaborazione col corso di "Lingua e letteratura galega" tenuto dal dott. C. Pulsoni. La terza parte (20 ore nel mese di maggio) è monografica (don Dinis). Sono previste delle esercitazioni scritte.

FILOLOGIA ROMANZA (3: LC)
(Prof. Carlo Pulsoni)

Il corso si propone di dare un'introduzione generale alla filologia romanza e ai suoi metodi.

Modulo A: Dal latino alle lingue romanze e la famiglia linguistica romanza.

Sarà illustrata la struttura fondamentale del latino alla luce del suo svolgimento che ha dato origine alle lingue romanze. Verranno esaminati i tratti comuni delle lingue romanze con riferimento soprattutto al loro stadio medievale. Verranno brevemente illuminati i contesti culturali che hanno promosso la scrittura dei volgari romanzi e verranno dati dei cenni sui primi testi volgari.

Modulo B: Lettura e commento di testi romanzi antichi e principi di critica testuale.

Verranno letti e commentati linguisticamente alcuni testi delle varie lingue romanze. Verranno inoltre fornite indicazioni relative ai principali strumenti di lavoro e di analisi, con elementi di critica testuale.

Bibliografia

A) L. Renzi - A. Andreose, Breve introduzione alla linguistica e alla filologia romanza, Bologna 1994; A. Varvaro, Linguistica romanza. Corso introduttivo, Napoli 2001; M.L. Mcneghetti, Le origini delle letterature medievali romanze, Bari 1997.

B) Appunti delle lezioni, integrati da una bibliografia che verrà fornita durante il corso. I testi da commentare verranno forniti in fotocopia.

FILOLOGIA ROMANZA (ITERAZIONE) (3: LC)
(Prof. Gianfelice Peron)

Il corso è destinato agli studenti di due lingue romanze che iterano l'esame di Filologia romanza. I due moduli coincidono con i moduli A e B del programma per il vecchio ordinamento.

Modulo A: Il francese antico e lo spagnolo antico: sviluppo linguistico-letterario.

Saranno analizzati aspetti linguistici e letterari di testi medievali francesi e spagnoli.

Modulo B: La leggenda troiana nel Medioevo tra Francia, Spagna e Italia.

Verrà trattato il tema della leggenda di Troia, che percorre come un costante e ossessionante punto di riferimento 'mitico' le letterature occidentali, e offre, come nel caso della Francia, ma anche della Spagna e dell'Italia, spunti affascinanti e stimolanti per l'interpretazione della cultura e della storia europee.

Bibliografia

A) Appunti dalle lezioni. Per francese: A. Varvaro, Avviamento alla filologia francese medievale, Roma, La Nuova Italia Scientifica, 1993 (I parte, pp. 13-84); M. Liborio - S. De Laude, La letteratura francese medievale, Roma, Carocci, 2002 (in part. le pp. 19-26, 56-81, 83-111, 116-135, 149-153, 157-175, 203-206, 217-232); per spagnolo: A. D'Agostino, Lo spagnolo antico, Milano, Ed. Univ. di LED, 2001, pp. 87-236; V. Bertolucci - C. Alvar - S. Asperti, Storia delle letterature medievali romanze. L'area iberica, Bari, Laterza, 1999 (pp. 99-324).

B) Appunti dalle lezioni. Testi e studi: per francese: Benoît de Sainte-Maure, *Le roman de Troie*, [...] éd. par E. Baumgartner, Paris, LGF, *Le livre de poche*, 1998 ("Lettres Gothiques"); M.R. Jung, *La légende de Troie en France au Moyen Age*, Basel - Tübingen, Francke, 1996; per spagnolo: R. Menéndez Pidal, *Historia troyana en prosa y verso*, Madrid, 1934; K.M. Parker, *Historia troyana*, Santiago de Compostela, 1975; R. Lorenzo, *Crónica Troiana*, La Coruña, 1985; A. García Solalinde, *Las versiones españolas del "Roman de Troie"*, in "Revista de Filología Española", III, 1916, pp. 121-65; per francese e spagnolo: *Storia di Troia*, a cura di M. Gozzi, Milano, Luni, 2000 (Biblioteca medievale, 77).

Avvertenze

Le lezioni si terranno il lunedì e il martedì. Il modulo B sarà svolto in marzo, il modulo C da aprile alla fine dell'anno accademico. Per gli studenti di spagnolo sarà disponibile un fascicolo con i passi dei testi da analizzare, qualora non si trovassero in libreria. Su richiesta di singoli o di gruppi potranno essere avviati dei seminari sulla leggenda di Troia nel Medioevo. Gli studenti di portoghese e rumeno e quanti desiderano approfondire aspetti e finalità della Filologia romanza possono definire con il docente un programma parzialmente sostitutivo. Chi per validi motivi non può frequentare deve concordare il programma d'esame con il docente. Si invita a partecipare alle sedute del Circolo Filologico Linguistico Padovano che si tengono ogni mercoledì alle ore 17.30 nella Sala "G. Folena", presso il Dip. di Romanistica - Sez. di Filologia Neolatina, Palazzo Maldura.

FILOLOGIA ROMANZA I (3: LE)

(Prof. Gianfelice Peron, Lorenzo Renzi, Furio Brugnolo)

Il corso, svolto in collaborazione con tre docenti diversi, intende trasmettere le conoscenze, i metodi e gli strumenti basilari della filologia e della linguistica romanza, con particolare riferimento alle origini delle lingue romanze, alla loro formazione e alle più antiche attestazioni scritte, con un primo approccio ai testi letterari del Medioevo.

Modulo A: La famiglia linguistica romanza. Problemi e metodi della disciplina.

Il corso costituisce un'introduzione generale alla filologia romanza e ai suoi metodi. Dopo un breve inquadramento della disciplina, verranno illustrati il quadro generale delle lingue romanze, la loro tipologia e classificazione, la loro storia. Verranno fornite indicazioni sui principali strumenti di lavoro e di analisi, con elementi di critica testuale. Il modulo è comune a Lettere antiche, Lettere moderne e Linguaggi e tecniche di scrittura, e sarà svolto in collaborazione col prof. G. Peron, nel mese di ottobre.

Modulo B: Dal latino alle lingue romanze.

Verrà illustrata la struttura fondamentale del latino alla luce del suo svolgimento che ha dato origine alle lingue romanze. Verranno esaminati i tratti comuni delle lingue romanze con riferimento soprattutto al loro stadio medievale. Verranno brevemente illuminati i contesti culturali che hanno promosso la scrittura dei volgari romanzati, e vengono dati dei cenni sui primi testi volgari. Il modulo è comune a Lettere antiche, Lettere moderne e Linguaggi e tecniche di scrittura, e sarà svolto in collaborazione col prof. L. Renzi, nel mese di novembre.

Modulo C: Lettura e commento di testi romanzati antichi.

Il modulo è differenziato in base al percorso prescelto:

- 1) Lettere moderne (prof. Brugnolo): I più antichi testi romanzati (Francia, Spagna, Italia).
- 2) Linguaggi e tecniche di scrittura (prof. Lachin): Le origini della lirica volgare europea: lettura e commento delle liriche del più antico trovatore provenzale, Guglielmo IX d'Aquitania (coincide col III modulo di "Letteratura provenzale", ordinamento quadriennale).

In entrambi i casi si intende offrire un primo approccio, attraverso la lettura e l'interpretazione di testi, alle letterature romanze del Medioevo.

Il modulo viene svolto dall'inizio di dicembre alla fine delle lezioni del primo semestre. Gli studenti di Linguaggi e tecniche di scrittura confluiscono nel corso di "Letteratura provenzale" ordinamento quadriennale (prof. G. Lachin).

Bibliografia

- A) L. Renzi - A. Andreose, *Breve introduzione alla linguistica e filologia romanza*, Bologna, Il Mulino, 2002. Altre indicazioni verranno fornite durante il corso.
 B) L. Renzi - A. Andreose, *Breve introduzione alla linguistica e filologia romanza*, Bologna, Il Mulino, 2002. Altre indicazioni verranno fornite durante il corso.
 C.1) (Lettere moderne) M.L. Meneghetti, *Le origini delle letterature medievali romanze*, Roma - Bari, Laterza (specialmente i capp. II e IV-VI); G. Folena, *Textus testis*, Milano, Bollati-Boringhieri (limitatamente al primo saggio, dal titolo omonimo). Altre indicazioni verranno fornite durante il corso.

C.2) (Linguaggi e tecniche di scrittura) U. Moelk, *La lirica dei trovatori*, Bologna, Il Mulino; Guglielmo IX, *Vers. Canti erotici e amorosi del più antico trovatore*, Parma, Pratiche (rist. Milano, Luni, o Roma, Carocci).

Avvertenze

Il corso è rivolto agli studenti del I anno del corso di laurea in Lettere (e, opzionalmente, a quelli di altri corsi). Per gli studenti di Lettere antiche il corso è opzionale e comporta solo i moduli A e B (6 crediti); per quelli di Lettere moderne e di Linguaggi e tecniche di scrittura il corso è obbligatorio (I anno) e comporta tutti e tre i moduli (i primi due sono comuni, il terzo è differenziato).

FILOLOGIA ROMANZA II (3: LE)

(Prof. Giosuè Lachin)

Programma del corso: Lettura e commento delle liriche del più antico trovatore provenzale.

Modulo A (unico): Le origini della lirica volgare europea: lettura e commento letterario delle liriche di Guglielmo IX d'Aquitania.

Verranno lette e commentate le poesie del più antico trovatore provenzale, Guglielmo IX d'Aquitania. Il modulo coincide col III modulo del corso dell'ordinamento quadriennale di "Letteratura provenzale" (prof. G. Lachin), che si svolgerà dall'inizio di dicembre alla fine delle lezioni del I semestre.

Bibliografia

A) U. Moelk, *La lirica dei trovatori*, Bologna, Il Mulino; Guglielmo IX, *Vers. Canti erotici e amorosi del più antico trovatore*, Parma, Pratiche (rist. Milano, Luni, o Roma, Carocci).

Avvertenze

Il modulo —che si svolge dall'inizio di dicembre alla fine delle lezioni del primo semestre— è riservato agli studenti di Lettere moderne, II anno, e di Linguaggi e tecniche di scrittura, I anno (cfr. programma di Filologia romanza I). Coincide col III modulo del corso (ordinamento quadriennale) di "Letteratura provenzale" (prof. G. Lachin).

FILOLOGIA ROMANZA III (3: LE)

(Prof. Furio Brugnolo)

Il corso (per Lettere moderne, ordinamento triennale, III anno) è dedicato alla lingua e alla letteratura galego-portoghese del Medioevo, con particolare riferimento al genere lirico, che verrà specificamente esaminato attraverso la produzione di uno dei più importanti trovatori galego-portoghesi del Duecento, il re Dionigi di Portogallo, "don Dinis" (1279-1325).

Modulo A: La lingua e la letteratura galego-portoghese del Medioevo.

Il programma verte principalmente sulla poesia lirica galego-portoghese del Medioevo, nelle sue tre fondamentali articolazioni: "cantigas de amor" (il genere aulico di derivazione provenzale), "cantigas de amigo" (le poesie "di donna") e "cantigas de escarnio e de maldizer" (la poesia satirica e burlesca). Verranno fornite nozioni di metrica e di critica testuale. Il modulo —che coincide col secondo modulo del corso a ordinamento quadriennale— inizia il 31 marzo 2003 ed è svolto in collaborazione col corso di "Lingua e letteratura galega" (dott. C. Pulsoni).

Modulo B: Lettura e commento del canzoniere di don Dinis, il "re trovatore".

A completamento e approfondimento del modulo A, questo modulo —che coincide col terzo modulo del corso a ordinamento quadriennale— è dedicato all'analisi dettagliata della produzione poetica di uno dei più importanti trovatori galego-portoghesi del Medioevo, il re Dionigi di Portogallo, "don Dinis" (1279-1325), di cui ci sono giunti oltre 130 componimenti. Verranno studiate (in scelta antologica) soprattutto le "cantigas de amor" e le "cantigas de amigo".

Bibliografia

- A) V. Bertolucci - C. Alvar - S. Asperti, *Le letterature medievali romanze d'area iberica*, Roma - Bari, Laterza (limitatamente al capitolo di V. Bertolucci sulla letteratura portoghese medievale, pp. 3-95); G. Tavani, *Tra Galizia e Provenza. Saggi sulla poesia medievale galego-portoghese*, Roma, Carocci, 2002; AA.VV., *Fra trovatori e trobadores. Saggi di metrica medievale*, Roma, Carocci, 2003. Altre indicazioni verranno fornite durante il corso.
 B) Appunti dalle lezioni, integrati da: L. Stegagno Picchio, "Hu papagay muy frcmoso", in "Arquivos do centro cultural portugues", IX (1975), pp. 3-41; F. Ciccarelli, *Proposte per una lettura delle cantigas d'amor di Don Dinis*, in "Studi portoghese e catalani 83" (= "Romanica Vulgaria - Quaderni" 7 [1984]), pp. 5-61; A. Roncaglia, "Ay flores, ay flores do verde pino", in "Boletim de filologia" 29 (1984), pp. 1-9;

J.M. D'Heur, La "maniera provenzale" e il "trovare al tempo del fiore" secondo il re Denis, in *Strumenti di Filologia romanza - La lirica*, a cura di L. Formisano, Bologna, Il Mulino, 1990, pp. 357-65. Altre indicazioni verranno fornite durante il corso. Tutti i materiali non disponibili in biblioteca saranno messi a disposizione in fotocopia.

Avvertenze

Il corso inizierà il 31 marzo e si compone di due moduli, ognuno di 20 ore: il primo (fino al 30 aprile) viene svolto in collaborazione col corso di "Lingua e letteratura galega" (dott. C. Pulsoni); il secondo (dal 5 al 28 maggio) approfondisce monograficamente le nozioni impartite nel primo. È previsto un accertamento scritto.

FILOLOGIA SEMITICA (4: LE ST) (Prof. Giovanni Battista Lanfranchi)

Il corso è specificamente dedicato all'apprendimento della scrittura e della lingua ebraica biblica, il suo scopo essendo quello di fornire allo studente le basi per una lettura diretta dell'Antico Testamento. A questo scopo, nella previsione di effettuare costantemente esercizi di lettura e traduzione sotto la guida del Docente, l'assidua frequenza al corso è caldamente consigliata.

La lingua ebraica biblica. Scrittura, fonologia, grammatica, sintassi. Lettura e traduzione di brani scelti.

Bibliografia

Manuale consigliato: P. Carrozzini, *Grammatica della lingua ebraica*, Casale Monferrato, Marietti, 1961. I brani da leggere e tradurre saranno tratti da questo manuale, seguendone la progressione di difficoltà di apprendimento.

FILOLOGIA SLAVA I (3: LC; 4: LI) (Prof. Rosanna Benacchio)

La frequenza è vivamente consigliata: gli studenti che non possono frequentare sono pregati di prendere contatto col docente.

Modulo A: Fonologia storica dall'indo-europeo allo slavo comune, considerata in relazione alle lingue slave attuali.

Modulo B.

1. Introduzione alla Filologia slava: a) Le lingue slave attuali; b) Origini e migrazioni degli slavi; 3) Cirilo e Metodio e il paleoslavo.

2. Elementi di lingua paleoslava.

Modulo C: Lettura e commento filologico-linguistico di testi in paleoslavo, con riferimenti alle lingue slave attuali.

Bibliografia

A) N. Radovich, *Profilo di linguistica slava. I. Grammatica comparativa delle lingue slave*, Napoli 1969, pp. 15-46; H. Andersen, "Le lingue slave" in P. Ramat - A. Giacalone Ramat (a c. di), *Le lingue indoeuropee*, Bologna, Il Mulino 1993, pp. 449-460; T. Carlton, *Introduction to the Phonological History of the Slavic Languages*, Columbus, Ohio, Slavica, 1990, pp. 94-186; L. Skomorochova Venturini, *Corso di lingua paleoslava. Grammatica*, Pisa, ETS 2000, pp. 11-50. Per approfondimenti: W. Lehmann, *La linguistica indoeuropea*, Bologna, Il Mulino 1999.

B.1) T. Carlton, *Introduction to the Phonological History of the Slavic Languages*, Columbus, Ohio, Slavica, 1990, pp. 13-20; M. Schenker, *The Dawn of Slavic. An Introduction to Slavic Philology*, New Haven and London, Yale University Press, 1995, pp. 1-8, 25-46, 165-185; N. Radovich, *Profilo di linguistica slava. I. Grammatica comparativa delle lingue slave*, Napoli, 1969, pp. 11-14; F. Dvornik, *Gli slavi. Storia e civiltà dalle origini al secolo XIII*, Padova, 1974, cap. I; F. Conte, *Gli slavi*, Torino, Einaudi, 1991, pp. 9-61; R. Portal, *Gli slavi*, Roma, Editori Riuniti, 1975, pp. 3-21.

B.2) N. Radovich, *Slavo ecclesiastico antico*, Napoli 1965; Id., *Grammatica dello slavo ecclesiastico antico*, Padova, 1982 e 1988; Id., *Glossario morfematico dello slavo ecclesiastico antico*, Napoli 1971; L. Skomorochova Venturini, *Corso di lingua paleoslava. Grammatica*, Pisa, ETS 2000, pp. 11-50.

C) N. Radovich, *Pericopi del Vangelo in slavo ecclesiastico antico*, Padova 1982. Altra bibliografia verrà fornita in corso d'anno, assieme al materiale didattico (fotocopie di testi destinati alla lettura, ecc.).

Avvertenze

Il Corso di Filologia Slava I si articola in 3 moduli di 20 ore ciascuno. Di questi, il primo (Modulo A) è obbligatorio per gli studenti dell'ordinamento quadriennale (LI), per i quali il corso è costituito da 3 mo-

duli, per un totale di 60 ore, ossia 9 CFU. Tale modulo costituisce inoltre una parte del programma di iterazione (vedi Filologia slava II). Infine, esso è consigliato a quegli studenti dell'ordinamento triennale (LC) che volessero maturare ulteriori crediti nelle attività a libera scelta, eventualmente "spendibili" nel biennio specialistico. Gli altri due moduli (B e C) sono condivisi dagli studenti dell'ordinamento quadriennale (che possono così raggiungere i 9 crediti previsti) e da quelli dell'ordinamento triennale, per i quali il corso è costituito da 2 moduli, per un totale di 40 ore, ossia 6 CFU.

FILOLOGIA SLAVA II (3: LC; 4: LI) (Prof. Rosanna Benacchio)

Parte del corso (e precisamente i moduli B e C) si terranno nel II semestre, previo accordo con gli studenti.

Modulo A: Vedi Modulo A Filologia slava I.

Modulo B: Lineamenti di storia della lingua russa (o di altra lingua slava, qualora il russo non costituisca una lingua di studio dello studente) con lettura di testi.

Modulo C: L'aspetto verbale nelle lingue slave odierne: analogie e differenze.

Bibliografia

A) Vedi Modulo A Filologia Slava I.

B) La bibliografia ed il materiale didattico (fotocopie di testi destinati alla lettura, ecc.) verranno forniti in corso d'anno.

C) Come sopra.

Avvertenze

Il Corso si articola in 3 moduli. Di questi, il primo (Modulo A) coincide col Modulo A del I anno (vedi Filologia Slava I) ed è obbligatorio per gli studenti che iterano sia per l'ordinamento quadriennale che per l'ordinamento triennale. Sono inoltre previsti altri due moduli (B e C). Gli studenti dell'ordinamento triennale possono scegliere uno dei due per completare il proprio esame, raggiungendo i 6 crediti previsti. Possono sceglierli entrambi, se vogliono maturare ulteriori crediti, eventualmente spendibili nel biennio specialistico. Gli studenti dell'ordinamento quadriennale sono invece tenuti obbligatoriamente a sostenere tutti e tre i moduli, per raggiungere i 9 crediti previsti. I moduli B e C potranno subire modifiche in relazione alle diverse esigenze e competenze manifestate dagli studenti. Essi prevedono uno studio guidato, coadiuvato da seminari ed esercitazioni da concordare con gli studenti stessi.

FILOLOGIA TEDESCA (3: LC; 4: LI) (Prof. Emilio Bonfatti)

Il corso di Filologia Tedesca intende affrontare questioni inerenti alla letteratura tedesca protomoderna, con particolare attenzione per i secc. XV, XVI e XVII. La prima parte è dedicata a un'introduzione al tedesco protomoderno, la seconda e la terza affrontano questioni di storia letteraria e l'interpretazione di testi di rilevante importanza storica.

Modulo A: Introduzione al Frühneuhochdeutsch.

Il problema del Frühneuhochdeutsch. Le Sprachlandschaften. Il concetto di Ausgleich. Aspetti morfologici.

Modulo B: Le origini della letteratura tedesca moderna.

Riforma, Controriforma, Barocco e Protoilluminismo.

Modulo C: Alle origini del cosiddetto Patriotismo culturale.

Letture di testi originali sulla realtà culturale e linguistica tedesca anteriore al Settecento: Schottel, Thomasius, Leibniz.

Bibliografia

A) Ebert - Reichmann - Wegera, *Frühneuhochdeutsche Grammatik*, Tübingen, Niemeyer, ultima rist.

B) M. Lutero, *Lettera del tradurre*, Venezia 1998; E. Bonfatti - A. Morisi, *La nascita della letteratura tedesca moderna*, a cura di Paolo Chiarini, Roma 1999.

C) W.J. Jones, *Sprachhelden und Sprachverderber (...)*, Berlin, De Gruyter, 1995.

Avvertenze

Il corso è aperto anche agli studenti di Lingue dell'ordinamento quadriennale, i quali dovranno frequentare i tre moduli (per complessive 60 ore). Gli studenti dell'ordinamento triennale che volessero optare per una prova di esame di 9 crediti sono ugualmente tenuti a frequentare l'intero corso.

FILOLOGIA UGRO-FINNICA (3: LC; 4: LI)
(Prof. Danilo Gheno)

Modulo A: Caratteri genealogici vs. caratteri tipologici delle lingue uraliche.

Modulo B: I popoli e le lingue uraliche.

Modulo C: Esercitazioni di finnico o altra lingua uralica.

Bibliografia

A) V. Tauli, *Structural Tendencies in Uralic Languages*, The Hague, Mouton, 1966; M. Zsirai, *Finnugor rokonságunk*, a cura di G. Zaicz, 2. ediz., Budapest, Tresor, 1994.

B) J. Laakso (a cura di), *Uralilaiset kansat*, 2. ediz., Porvoo - Helsinki - Juva, WSOY, 1992; G. Nanovszky (a cura di), *Nyelvrokonaink*, Budapest, Teleki László Alapítvány, 2000.

C) Ec. Uotila Arcelli, *La lingua finlandese*, Helsinki, SKS, 1975; L. Keresztes, *Grammatica ungherese pratica*, a cura di D. Gheno, 2. ediz., Debrecen, Debreceni Nyári Egyetem, 2001 (o grammatica di altra lingua).

FILOSOFIA DEL LINGUAGGIO (Scienze della Formazione) (3: FL LE LC; 4: FI LI)
(Prof. Massimiliano Carrara)

Il corso è articolato in 3 moduli di attività formativa caratterizzante. Scopo del corso è fornire una conoscenza di base della filosofia analitica del linguaggio. Verranno presentate le principali teorie filosofiche su temi come: la relazione linguaggio-mondo, le nozioni di verità e significato ed il ruolo che esse svolgono nella comunicazione. Per gli studenti dell'ordinamento quadriennale è inoltre obbligatorio il seminario: "I personaggi letterari: problemi semantici ed ontologici".

Modulo A: Fondamenti di filosofia analitica del linguaggio.

G. Frege: le nozioni di senso e riferimento, composizionalità e analisi degli enunciati che esprimono credenze. La teoria delle descrizioni, forma logica e grammaticale in B. Russell. Rappresentazione, mondo e linguaggio nel *Tractatus* di L. Wittgenstein. Le nozioni di intensione ed estensione.

Modulo B: Nuove teorie del riferimento.

La semantica dei mondi possibili. Nomi propri, descrizioni definite e termini di genere naturale in S. Kripke, H. Putnam e K. Donnellan. D. Kaplan e la semantica delle cosiddette espressioni indicali come "io", "questo", "qui".

Modulo C: Significato, comunicazione e traduzione.

La nozione di gioco linguistico in L. Wittgenstein. La teoria degli atti linguistici: J.L. Austin e J. Searle. Logica e conversazione in P. Grice. Quine: i problemi dell'indeterminatezza della traduzione e dell'imperscrutabilità del riferimento.

Bibliografia

A) Testi: G. Frege, "Senso e denotazione", in A. Bonomi (a cura di), *La struttura logica del linguaggio*, Bompiani, Milano, 1973, pp. 9-32; B. Russell, *I problemi della filosofia*, Feltrinelli, Milano, 1988, capp. 5, 9; L. Wittgenstein, *Tractatus Logico-Philosophicus*, Einaudi Editore Torino, 1989 (parti lette a lezione); Manuali: D. Marconi, *La filosofia del linguaggio da Frege ai giorni nostri*, UTET, Torino 1999, pp. 1-61.

B) Testi: S. Kripke, *Nome e Necessità*, Boringhieri, Torino 1982 (parti lette a lezione); H. Putnam, "Il significato di 'significato'", in Id., *Mente, linguaggio e realtà*, Adelphi, Milano, 1987; K. Donnellan, "Riferimento e descrizioni definite", in A. Bonomi (a cura di), *La struttura logica del linguaggio*, Bompiani, Milano, 1973, pp. 225-248. Manuali: D. Marconi, *La filosofia del linguaggio da Frege ai giorni nostri*, UTET, Torino 1999, pp. 103-127; P. Casalegno, "Mondi Possibili", cap. 5 di Id., *Filosofia del Linguaggio*, NIS-Nuova Italia Scientifica, Roma, 1997, pp. 119-169.

C) Testi: L. Wittgenstein, *Ricerche filosofiche*, Einaudi, Torino, 1968 (parti lette a lezione); J.L. Austin, *Come fare cose con le parole*, Marietti, Genova, 1987 (parti lette a lezione); P. Grice, "Logica e Conversazione", in M. Sbisà, *Gli atti linguistici*, Feltrinelli, Milano, pp. 199-219; W.v.O. Quine, "Significato e traduzione", in A. Bonomi (a cura di), *La struttura logica del linguaggio*, Bompiani, Milano, 1973, pp. 135-163. Manuali: D. Marconi, *La filosofia del linguaggio da Frege ai giorni nostri*, UTET, Torino 1999, 62-102.

Avvertenze

In alternativa al modulo C) gli studenti possono seguire il modulo tenuto in collaborazione con la dott.ssa Sacchi: "Il destino del senso: dall'antipsicologismo di Frege al mentalismo di Fodor". Bibliografia: G. Frege (1982), "Senso e significato", in Frege: *Senso, funzione e concetto* a cura di C. Penco e E. Picardi, Bari, Laterza, 2001, pp. 32-57; G. Frege (1918), "Il pensiero", in Id., *Ricerche Logiche*, a cura di M. Di

FILOSOFIA DELLA RELIGIONE (3: FL LC; 4: FI ST LI)
(Prof. Francesca Menegoni)

Francesco, Milano, Guerini e Associati, 1988, pp. 43-74; J. Fodor (1978), "Propositional Attitudes", "The Monist", 61/4, pp. 501-523; trad. it. parziale in *Mente e linguaggio* a cura di F. Ferretti, Bari, Laterza, 2001, pp. 11-35; J. Fodor, *Concepts*, Oxford, Clarendon Press, 1998 (trad. it. Concetti, Milano, McGraw Hill Italia, 1999; capp. I-II); J. Fodor "Substitution Arguments and the Individuation of Beliefs", cap. 6 di J. Fodor, *A Theory of Content and Other Essays*, Cambridge, Mass., MIT Press, 1990.

Profezia, rivelazione, libertà: il Trattato teologico-politico di Spinoza alle origini del dibattito sulle "cose divine".

Il corso si propone di esaminare alcuni concetti fondamentali della riflessione filosofica sulla religione attraverso la lettura analitica di un testo filosofico e le sue ripercussioni in alcuni momenti del pensiero tedesco tra Settecento e Ottocento.

Modulo A: Attività formative caratterizzanti nell'ambito di filosofia morale (M-FIL/03).

Analisi e discussione dei concetti di profezia e rivelazione nel pensiero di Spinoza.

Modulo B: Attività formative caratterizzanti nell'ambito di filosofia morale (M-FIL/03).

Analisi e discussione dei concetti di dottrina, autorità e libertà in Spinoza.

Modulo C: Attività formative caratterizzanti nell'ambito di filosofia morale (M-FIL/03).

L'influenza del pensiero di Spinoza in alcuni momenti della cultura filosofica tedesca tra Settecento e Ottocento.

Bibliografia

A) Spinoza, *Trattato teologico-politico* (in una qualsiasi traduzione italiana, purché integrale), Prefazione e capp. I-VII.

B) Spinoza, *Trattato teologico-politico* (in una qualsiasi traduzione italiana, purché integrale), capp. XI-XX.

C) Brani scelti di Autori Vari e dispense a cura della docente.

Avvertenze

Gli studenti iscritti all'ordinamento quadriennale sono tenuti a integrare il programma con la lettura di almeno un testo tratto dall'elenco che verrà fornito all'inizio del corso.

Gli studenti che non abbiano la possibilità di frequentare le lezioni sono invitati a concordare con la docente il programma d'esame.

FILOSOFIA DELLA SCIENZA (3: FL LE LC; 4: FI ST SC LI)
(Prof. Giovanni Boniolo)

Si affronterà il problema dell'identità personale dal punto di vista del rapporto corpo-mente nonché si tratteranno le conseguenze etiche delle possibili soluzioni a tale problema. Si dedicherà un terzo modulo a questioni di base di filosofia della scienza generale.

Modulo A: Identità personale e rapporto corpo-mente.

Si affronterà il problema dell'identità personale dal punto di vista del rapporto corpo-mente.

Modulo B: Identità personale e (bio)etica.

Si affronteranno le conseguenze (bio)etiche delle varie soluzioni al problema dell'identità personale.

Modulo C: Questioni di filosofia della scienza.

Si affronteranno tematiche di base di filosofia della scienza generale.

Bibliografia

A) M. Di Francesco, *L'io e i suoi sé. Identità personale e scienza della mente*, Cortina, Milano 1998.

B) E. T. Olson, *L'animale umano. Identità e continuità biologica*, McGraw-Hill, Milano 1999.

C.1) G. Boniolo - P. Vidali, *Manuale di filosofia della scienza*, B. Mondadori, Milano 2003; 6 capitoli a scelta.

C.2) G. Boniolo - M. Dalla Chiara - G. Giorello - S. Tagliagambe - C. Sinigaglia, *Filosofia della scienza*, Cortina, Milano 2002; 10 autori a scelta.

Avvertenze

I quadriennalisti completeranno la loro preparazione portando completi entrambi i volumi indicati in bibliografia del Modulo C.

FILOSOFIA DELLA STORIA (3: FL; 4: FI ST LI)
(Prof. Franco Biasutti)

Tema del corso: "Eguaglianza": dalla genesi di un'idea al dibattito contemporaneo.

Modulo A: Eguaglianza e diritto naturale: Rousseau.

Modulo B: Eguaglianza e libertà: Hegel.

Modulo C: L'ideale egualitario: aspetti del dibattito contemporaneo.

Bibliografia

A) Appunti dalle lezioni; J.-J. Rousseau, Origine della disuguaglianza, a cura di G. Preti, Feltrinelli, Milano 2001.

B) Appunti dalle lezioni; G.W.F. Hegel, Lezioni sulla filosofia della storia, Vol. I: La razionalità della storia, trad. it. di G. Calogero e C. Fatta, La Nuova Italia, Firenze 1978.

C) Appunti dal seminario; R.J. Arneson - R. Dworkin - Th. Nagel - A. Sen - B. Williams, L'idea di eguaglianza, a cura di I. Carter, Feltrinelli, Milano 2001.

Avvertenze

Il Modulo C del programma sarà gestito in forma di seminario, con la collaborazione della Dott. ssa B. De Mori.

Per gli studenti iscritti all'ordinamento quadriennale gli Appunti dalle lezioni vanno integrati da F. Biasutti, L'occhio del concetto. Pensiero e trasparenza della storia in Hegel, ETS, Pisa 2002.

FILOSOFIA MORALE (3: LE FL LC; 4: FI ST LE)
(Prof. Luigi Olivieri)

Il corso di lezioni è orientato a trattare complessivamente il seguente tema: Significato e valore della legge, tra idealità morale e realtà politica.

Modulo A: Politica e morale secondo il modello delle idee in Platone.

Modulo B: Primato della legge morale e significato del diritto nella concezione kantiana della filosofia pratica.

Modulo C: Eticità dello Stato e storicità del diritto, da Hegel alla contemporaneità.

Bibliografia

A) Appunti dalle lezioni; Platone, La Repubblica, a cura di G. Lozza, Mondadori, Milano 1999 (Libb. VI-VII).

B) Appunti dalle lezioni; I. Kant, La metafisica dei costumi, a cura di G. Vidari, rev. N. Merker, Roma - Bari, Laterza 1999 (Intr. alla metafisica dei costumi; Intr. alla dottrina del diritto).

C) Appunti dalle lezioni; G.W.F. Hegel, Lineamenti di filosofia del diritto, a cura di V. Cicero, Rusconi, Milano 1996 (Parte terza, Sez. terza: Lo Stato).

Avvertenze

I moduli A e B costituiscono attività formative di base, pari a 6 crediti complessivi, per i Corsi di laurea triennali in Lettere, Storia, Lingue e per il Corso di laurea triennale in Filosofia. Il modulo C costituisce attività formativa caratterizzante, pari a 3 crediti, per i Corsi di laurea in Lettere, Storia, Lingue e per il Corso di Laurea triennale in Filosofia. I moduli A B C nel loro insieme costituiscono programma di esame per gli studenti di Lettere, Storia, Lingue e Filosofia iscritti all'ordinamento quadriennale, che dovranno integrare la bibliografia con lo studio di: L. Strauss, Diritto naturale e storia, a cura di N. Pierri, Il Mulino, Genova 1990 (capp. 1-3).

FILOSOFIA MORALE (3: FL; 4: FI LI)
(Prof. Ludovico Gasparini)

La naturalizzazione della morale.

Modulo A: La naturalizzazione della morale.

Modulo B: Biologia e morale.

Modulo C: L'origine della morale.

Bibliografia

A) C. Darwin, L'origine delle specie, Torino 2001, ed. Bollati-Boringhieri (capp. 1-5 e 14-15); C. Darwin, L'origine dell'uomo, Roma 1999, ed. Riuniti (capp. 1-7 della parte I e ultimo cap. della parte III, dal titolo: sommario generale e conclusione).

B) S.J. Gould, La vita meravigliosa, Milano 1990, Universale economica Feltrinelli.

C) F. Nietzsche, Umano, troppo umano, Milano 2001, ed. Adelphi, oppure, a scelta dello studente, Aurora, Milano 2001, ed. Adelphi.

Avvertenze

Il corso costituisce un'attività formativa caratterizzante per il Corso di laurea in Filosofia (ordinamento triennale) e può essere frequentato anche dagli studenti dell'ordinamento quadriennale per i quali si richiede come integrazione la lettura di K. Loewith, Dio, uomo e mondo nella metafisica da Cartesio a Nietzsche, Roma 2000, ed. Donzelli.

FILOSOFIA POLITICA (3: FL; 4: FI LI)
(Prof. Claudio Pacchiani)

Modulo A: La crisi della scienza politica contemporanea.

Il modulo intende indagare intorno alle ragioni teoriche di fondo della crisi che, nel corso degli ultimi quattro decenni del ventesimo secolo, ha coinvolto le forme principali della scienza politica contemporanea: il comportamentismo e la sociologia del potere.

Modulo B: La fondazione aristotelica della politica come sapere pratico.

Il modulo intende analizzare la fondazione aristotelica della scienza politica intesa secondo la modalità per essa costitutiva di sapere pratico.

Modulo C: I presupposti storico-concettuali della sociologia del potere.

Il modulo intende ricostruire la preistoria del concetto sociologico di potere, partendo dalla despotia classica e attraversando il moderno concetto di sovranità.

Bibliografia

A) Appunti e schede consegnate a lezione.

B) Appunti e schede consegnate a lezione; Aristotele, Etica Nicomachea, Politica: i passi indicati nelle schede.

C) Appunti e schede consegnate a lezione; Il Potere. Per la storia della filosofia politica moderna, a cura di Giuseppe Duso, Carrocci, Roma, 1999. Introduzione, Parte prima, Parte seconda.

Avvertenze

Gli studenti che optano per l'ordinamento quadriennale dovranno integrare i punti A B e C con E. Berti, Aristotele. I pensatori politici, Bari, Laterza, 1997.

FILOSOFIA TEORETICA (3: FL LE LC; 4: FI LI)
(Prof. Luca Illetterati)

Tema del corso: Problemi relativi all'introduzione alla filosofia.

Obiettivi: Il corso si propone di discutere alcuni problemi connessi al problema dell'introduzione alla filosofia attraverso la discussione di alcuni modelli di rapporto fra filosofia e saperi scientifici particolari, assumendo come guida alcuni luoghi paradigmatici della filosofia antica (Platone), della filosofia moderna (Leibniz, Kant, Hegel) e della filosofia contemporanea (Heidegger). Nel terzo modulo il corso prevede inoltre l'analisi storico-teorica di un concetto —quello di organismo— cercando di far emergere il modo specifico con il quale la riflessione filosofica lo ha elaborato. A tale scopo saranno analizzate soprattutto la posizione di Leibniz, di Kant, di Hegel e di Heidegger.

Modulo A: L'introduzione alla filosofia come problema: il rapporto fra filosofia e saperi scientifici particolari (I).

Obiettivi: Il modulo, che costituisce attività formativa di base nell'ambito "Istituzioni di Filosofia", si propone di discutere la questione relativa all'introduzione alla filosofia, cercando di farne emergere l'intrinseca problematicità. Il rapporto fra filosofia e altre forme del sapere sarà indagato assumendo come guida il VII libro della Repubblica di Platone.

Modulo B: L'introduzione alla filosofia come problema: il rapporto fra filosofia e saperi scientifici particolari (II).

Obiettivi: Il modulo, che costituisce attività formativa di base nell'ambito "Istituzioni di Filosofia", si propone di discutere la questione relativa all'introduzione alla filosofia, concentrandosi sul modo attraverso il quale la filosofia si è pensata in rapporto alle altre forme del sapere scientifico.

Modulo C: Il concetto di organismo tra filosofia e scienze.

Obiettivi: Il modulo, che costituisce attività formativa caratterizzante, propone un'analisi storico-teorica di un concetto, quello di organismo, cercando di far emergere il modo specifico con il quale la riflessione fi-

losofica lo ha elaborato. A tale scopo saranno analizzate soprattutto la posizione di Leibniz, di Kant, di Hegel e di Heidegger.

Bibliografia

A) Platone, *La Repubblica*, libro VII. Brani scelti e ulteriori informazioni bibliografiche saranno proposti a lezione dal Docente e costituiranno parte integrante del programma.

B) G.W.F. Hegel, *Enciclopedia delle scienze filosofiche in compendio*, trad. it. a cura di F. Biasutti - F. Chiereghin - G.F. Frigo - G. Granello - F. Menegoni - A. Moretto, "Quaderni di Verifiche" 5, Trento 1987, §§ 1-11. Brani scelti e ulteriori informazioni bibliografiche saranno proposti a lezione dal Docente e costituiranno parte integrante del programma.

C) Brani scelti da opere di Leibniz, Kant, Hegel e Heidegger saranno proposti a lezione dal Docente e costituiranno parte integrante del programma. Relativamente a questo modulo sono previste dispense a cura del Docente.

Avvertenze

I moduli A e B costituiscono attività formativa di base nell'ambito Istituzioni di filosofia. Il modulo C costituisce attività formativa caratterizzante. Per gli studenti iscritti all'ordinamento quadriennale il corso prevede, oltre ai moduli A, B e C, la lettura seminariale di: G.W. Leibniz, *Monadologia*, ed. italiana a cura di S. Cariat, Rusconi, Milano 1997. Orari e locazione delle esercitazioni relative alla lettura seminariale verranno comunicate dal Docente all'inizio del corso. Per coloro che non potessero frequentare le esercitazioni, il Docente consiglierà una bibliografia di sostegno.

FILOSOFIA TEORETICA (3: FL LE LC; 4: FI LI)

(Prof. Franco Chiereghin)

Tema del corso: I presupposti teoretici della storiografia filosofica: Platone, Hegel, Heidegger.

Obiettivi del corso: indagare il processo di formazione delle strutture teoretiche che guidano la comprensione dei fenomeni storici.

Modulo A: Le strutture teoretiche della storiografia filosofica di Platone.

Il modulo si propone di evidenziare i diversi modi in cui, secondo Platone, è possibile fare storia della filosofia e le strutture teoretiche che ne guidano il percorso.

Modulo B: Le strutture teoretiche della storiografia filosofica in Hegel: l'interpretazione della Romanitas.

Il modulo si propone d'indagare il ruolo sistematico e il significato speculativo assegnati da Hegel al mondo romano.

Modulo C: Le strutture teoretiche della storiografia filosofica in Heidegger: l'interpretazione della Romanitas.

Il modulo si propone di mostrare come il giudizio negativo espresso da Heidegger sulla Romanitas gli abbia precluso la possibilità di accogliere nel proprio pensiero alcune acquisizioni del mondo romano di grande rilevanza etica e teoretica.

Bibliografia

A) Platone: *Liside*; *Teeteto*, 151 d3-183 c7; *Sofista*, 242 b6-249 d5; F. Chiereghin, *Implicazioni etiche della storiografia filosofica di Platone*, Liviana, Padova 1976, pp. 43-71; Id., *La metodologia della storiografia filosofica di Platone nel "Sofista"*, Accademia nazionale dei Lincei, Estratto dai "Rendiconti della Classe di Scienze morali, storiche e filosofiche", Serie VIII, vol. XXIV, fasc. 5-6, Maggio-Giugno 1969, pp. 205-223. I testi di cui è autore il Docente verranno raccolti nelle dispense che saranno pronte alla fine del semestre.

B) G.W.F. Hegel, *Fenomenologia dello spirito*, vol. II, trad. it. F. De Negri, *La Nuova Italia*, Firenze 1960, pp. 36-41; Id., *Filosofia della storia universale*, trad. it. S. Dellavalle, Einaudi, Torino 2001, pp. 414-456; F. Chiereghin, *Tempo e storia*. Aristotele, Hegel, Heidegger, *Il Poligrafo*, Padova 2000, pp. 43-105.

C) I testi di Heidegger, cui fare riferimento, saranno indicati durante le lezioni. F. Chiereghin, *Der griechische Anfang Europas und die Frage der Romanitas. Der Weg Heideggers zu einem anderen Anfang*, in *Europa und die Philosophie*, hrsg. von H.-H. Gander, Martin-Heidegger-Gesellschaft, Schriftenreihe, Bd. 2, V. Klostermann, Frankfurt a. M. 1993, pp. 197-223 (in versione italiana: *L'inizio greco dell'Europa e la questione della Romanitas. Il cammino di Heidegger verso un altro inizio*, in "Verifiche" 22 [1993], pp. 95-122). I testi di cui è autore il Docente verranno raccolti nelle dispense che saranno pronte alla fine del semestre.

Avvertenze

Per gli studenti iscritti all'ordinamento quadriennale è prescritto un modulo integrativo che prevede la lettura a scelta di: a) I. Kant, *Prolegomeni ad ogni futura metafisica* che si presenterà come scienza, trad. it. P. Carabellese, rev., con nuova introd. di R. Assunto, Laterza, Roma-Bari 1982; S. Vanni Rovighi, *Introduzione allo studio di Kant*, La Scuola, Brescia 1968, pp. 101-202. b) G.W.F. Hegel, *Enciclopedia delle scienze filosofiche in compendio* (Heidelberg 1817), trad. it. a cura di F. Biasutti - L. Bignami - F. Chiereghin - G.F. Frigo - G. Granello - F. Menegoni - A. Moretto, "Quaderni di Verifiche" 5, Trento 1987. A scelta dello studente una delle tre parti di cui si compone l'opera (§§ 39-191 o §§ 192-305 o §§ 299-477); F. Biasutti - L. Bignami - F. Chiereghin - P. Giuspoli - L. Illettrati - F. Menegoni - A. Moretto, *Filosofia e scienze filosofiche nell'Enciclopedia hegeliana del 1817*, "Quaderni di Verifiche" 6, Trento 1995. Per chi ha scelto la prima parte dell'Enciclopedia pp. 63-247, la seconda pp. 249-427, la terza pp. 429-561. Per questo modulo saranno organizzati appositi cicli di esercitazioni.

FISICA TEORICA (3: FL)

(Prof. Giovanni Costa)

Per il programma del corso rivolgersi al Docente.

FONDAMENTI DELLA COMUNICAZIONE MUSICALE (3: AMS LE)

(Prof. Sergio Durante, Ida De Benedictis)

Il corso intende fornire gli elementi di base per il riconoscimento delle caratteristiche linguistico-sintattiche e stilistiche essenziali di alcuni fra i più noti linguaggi musicali occidentali, anche in rapporto a concetti musicali estranei (non occidentali). Inoltre intende esplorare alcune caratteristiche della capacità e dei limiti comunicativi della musica attraverso forme e tempi diversi.

Modulo A: Termini e concetti principali della musica occidentale.

Verranno esaminati, secondo un ordine di complessità crescente, i principali termini e relativi referenti della musica occidentale (suono, melodia, armonia, ritmo, timbro, polifonia, contrappunto, forma ecc.). Verrà in particolare sollecitata la capacità di riconoscere elementi musicali primari.

Modulo B (Prof. Ida de Benedictis): Musica e radiofonia.

Verranno esaminate le problematiche della trasmissione radiofonica di musica sotto il profilo teorico e pratico. Parallelamente al modulo verrà svolto un seminario di introduzione allo stage radiofonico presso emittenti locali.

Bibliografia

A) Appunti dalle lezioni. Non esiste un testo d'appoggio corrispondente ai contenuti del corso ma si potrà utilizzare utilmente O. Karoly, *Grammatica della musica*, Torino, Einaudi, qualsiasi ristampa.

B) Appunti dalle lezioni. Ulteriori indicazioni verranno fornite durante il corso.

Avvertenze

Il corso non richiede competenze musicali pregresse ed è diretto in modo particolare agli studenti del primo o secondo anno del CdL DAMS ed agli studenti del CdL in Scienze della comunicazione.

FONDAMENTI DI INFORMATICA (3: AR FL BC)

(Prof. Laura Bazzanella)

Questo specifico corso è rivolto agli studenti iscritti ai corsi di laurea in Archeologia, Filosofia, e Storia e tutela dei Beni Culturali iscritti all'ordinamento triennale negli anni accademici 2002/2003 e precedenti e per gli studenti trasferiti dall'ordinamento quadriennale.

Modulo A: Calcolatori e reti di calcolatori.

Concetti di base: rappresentazione, codifica ed elaborazione delle informazioni, schema dell'architettura di un calcolatore, interazione utente/calcolatore, software e concetto di macchina virtuale, il sistema operativo, i programmi applicativi. Internet: storia di Internet, i protocolli di comunicazione in Internet, indirizzamento delle risorse di rete, il modello client/server, browser e client di posta elettronica. Informatica e sicurezza: la riservatezza delle informazioni, i virus, metodi di protezione.

Modulo B: Biblioteche e archivi digitali.

Web e biblioteche digitali: i documenti digitali, i componenti e le tecnologie del Web, l'ipertesto, le biblioteche digitali, esempi di biblioteche digitali accessibili in rete. Il recupero delle informazioni: esempi di ricerca con strumenti disponibili su Web, motori di ricerca, cataloghi sistematici, cataloghi in linea per l'utente finale (Online Public Access Catalogue: OPAC), il problema della rilevanza e la valutazione del

recupero, il ruolo dell'utente. Gestione di archivi: sistemi per la gestione dei dati, interfaccia grafica. Piattaforme tecnologiche per l'espressione culturale e artistica: raccolta di siti internazionali dedicati ai settori specifici.

Bibliografia

A) Appunti dalle lezioni. ECDL - Guida alla patente europea del computer, Milano, Apogeo, 2000: modulo 1: concetti di base della tecnologia dell'informazione; modulo 2: uso del computer e gestione dei file, M. De Marchi - S. Rubini; modulo 3: elaborazione testi, S. Rubini; M. Calvo - F. Ciotti - G. Roncaglia - M. Zela, Internet 2000. Manuale per l'uso della rete, Laterza (<http://www.laterza.it/internet/>).

B) Appunti dalle lezioni. ECDL - Guida alla patente europea del computer, Milano, Apogeo, 2000: modulo 4: fogli elettronici, Guccini; modulo 5: basi di dati, Guccini; M. Calvo - F. Ciotti - G. Roncaglia, M. Zela, Internet 2000. Manuale per l'uso della rete, Laterza (<http://www.laterza.it/internet/>).

Avvertenze

Il docente cura una presentazione Web specifica per l'insegnamento di Fondamenti di Informatica che fornisce informazioni costantemente aggiornate sulle diverse attività che vengono condotte nell'ambito dell'insegnamento. La presentazione Web sarà disponibile dalla data di inizio delle lezioni all'URL:

<http://www.dei.unipd.it/~bazzanel/20022003/index.html>.

FONDAMENTI DI INFORMATICA (3: SC GE)

(Prof. Maristella Agosti)

Questo insegnamento è rivolto agli studenti iscritti al primo anno di corso del nuovo ordinamento didattico. Il corso viene svolto a partire da novembre 2002. L'insegnamento è articolato in due moduli, ogni modulo è costituito da 20 ore di lezione. Il programma del primo modulo si articola in tre parti: la prima serve ad introdurre i concetti di base della disciplina, la seconda approfondisce le problematiche di uso di Internet e Web, la terza è dedicata allo studio delle tipologie di documenti digitali. Il programma del secondo modulo si articola in una prima parte che fornisce le conoscenze per utilizzare biblioteche di documenti digitali, la seconda fornisce le competenze necessarie a reperire informazioni di interesse in raccolte di informazioni disponibili in linea, la terza fornisce le competenze necessarie a progettare e gestire una semplice base di dati relazionale.

Modulo A: Elementi di base.

Prima parte: Concetti di base. È una presentazione introduttiva e rigorosa dei concetti essenziali dell'informatica moderna, quindi inizialmente viene data una definizione di informatica e si presentano le caratteristiche essenziali dell'ambiente informatico nel quale oggi ci si trova solitamente ad operare. Poi vengono affrontati i seguenti argomenti: architettura di un calcolatore moderno (macchina di J. von Neumann), rappresentazione e codifica dell'informazione, unità per la codifica dei dati/informazioni, il software e il concetto di macchina virtuale, il sistema operativo, sue funzionalità e interazione utente; strutturazione logica dei dati in memoria permanente, quindi il concetto di archivio o file e le modalità di memorizzazione e salvataggio dati in memorie permanenti. Seconda parte: Internet e Web. La seconda parte del modulo riguarda Internet e Web con l'obiettivo di presentare gli argomenti che permettono di acquisire le conoscenze necessarie ad una corretta interazione con gli applicativi Internet di normale utilità. Con questa finalità si affrontano i seguenti argomenti: il modello cliente-server delle applicazioni informatiche; avvio e sviluppo di Internet; le finalità del modello di riferimento TCP/IP; i protocolli applicativi di Internet; indirizzamento delle risorse in Internet; funzioni di base e avanzate della posta elettronica (E-mail); la sicurezza informatica; i componenti e la tecnologia del Web. Terza parte: I documenti digitali. In questa parte vengono studiate le diverse tipologie di documenti digitali; l'acquisizione dei documenti digitali; la rappresentazione del testo e dei caratteri (ASCII e Unicode); che cosa è l'ISO e che cosa sono gli standard ISO; la codifica e produzione di immagini; compressione dei dati, formati di codifica, compressione e impaginazione.

Modulo B: Biblioteche digitali, recupero di informazioni e gestione dati.

Prima parte: Le biblioteche digitali. Definizione di biblioteca digitale e degli strumenti informatici che devono essere utilizzati per la gestione delle collezioni di documenti digitali che costituiscono una biblioteca digitale. L'accesso Web a una biblioteca digitale, tipologie e caratteristiche delle collezioni di documenti in formato digitale. Seconda parte: Il recupero di informazioni. L'obiettivo principale di uno strumento software che effettua la ricerca di informazioni in linea è quello di permettere di selezionare documenti di interesse da raccolte di documenti digitali, in particolare di formato testuale. Vengono allora studiate le attività che permettono di scegliere, da una specifica collezione di documenti digitali, quei docu-

menti che sono di interesse per una specifica esigenza informativa. Terza parte: La gestione di basi di dati. La tecnologia delle basi di dati sta trovando sempre più ampia applicazione, per questa ragione vengono affrontate le problematiche relative alla progettazione e gestione di una semplice base di dati. L'obiettivo di questa ultima parte del modulo è quello di fornire le competenze essenziali e necessarie per progettare, gestire e utilizzare una semplice base di dati sviluppata con un sistema di gestione di basi di dati.

Bibliografia

A) Appunti delle lezioni; M. Calvo - F. Ciotti - G. Roncaglia - M.A. Zela, Internet 2000. Manuale per l'uso della rete. Con CD-ROM, Editori Laterza, Roma - Bari, 1999.

B) Appunti delle lezioni; M. Agosti. Ipertestualità e Information Retrieval, in M. Ricciardi - M. Agosti - M. Melucci, Ipertesti e Information Retrieval, Lecce, Pensa MultiMedia Editore, 1999, pp. 57-100. Un testo di riferimento per la gestione di basi di dati: R.A. Elmasri - S.B. Navathe, Sistemi di basi di dati - Fondamenti. Revisione e adattamento a cura di M. Agosti, Milano, Addison Wesley Longman Italia Editoriale, 2001.

Avvertenze

La prima settimana del corso a lezione vengono fornite le indicazioni dei testi e dell'ulteriore materiale didattico di studio. Il docente cura una presentazione Web specifica per l'insegnamento di Fondamenti di Informatica con informazioni sulle diverse attività che vengono condotte nell'ambito dell'insegnamento.

L'URL della presentazione Web di quest'anno sarà disponibile a partire da ottobre 2002 all'URL:

<http://www.dei.unipd.it/~agosti/fdi20022003/index.html>.

FONDAMENTI DI INFORMATICA (3: AMS TC)

(Prof. Nicola Orio)

L'insegnamento di Fondamenti di Informatica è l'insegnamento base di informatica della Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università di Padova per gli studenti iscritti ai corsi di studio dell'ordinamento triennale.

Modulo A: Elementi di base.

Architettura hardware e software di un calcolatore. Codifica dell'informazione: rappresentazione di numeri, testo, suoni e immagini. Introduzione a Internet. Modello client-server nelle applicazioni informatiche. La posta elettronica. Il World Wide Web. Sicurezza informatica.

Modulo B: Introduzione alle biblioteche digitali.

Cos'è una biblioteca digitale. Strumenti per il recupero di informazioni: indicizzazione e recupero. Accesso Web a una biblioteca digitale. Gestione di archivi digitali.

Bibliografia

A) Appunti e trasparenze delle lezioni; M. Calvo - F. Ciotti - G. Roncaglia - M.A. Zela, Internet 2000 - Manuale per l'uso della rete. Con CD-ROM, Editori Laterza, Roma - Bari, 1999.

B) Appunti e trasparenze delle lezioni.

FORME DELLA POESIA PER MUSICA (3: AMS LE LC BC; 4: LI LE)

(Prof. Bruno Brizi)

Modulo A: Letteratura e musica.

Letteratura e musica: inquadramento storico.

Modulo B: I generi per musica: dalla Lauda al Melodramma.

I generi per musica: dalla Lauda al Melodramma (la trasmissione e la tipologia dei testi; criteri di trascrizione; trascrizioni ed analisi per esempi).

Modulo C: Scelte poetiche di Luca Marenzio.

Scelte poetiche di Luca Marenzio, con particolare esame del Nono Libro de Madrigali a cinque voci.

Bibliografia

A) Letteratura italiana, VI. Teatro, musica, tradizione dei classici, Torino, Einaudi, 1986 (nella sezione Parole e musica, i capitoli di Petrobelli, Gallo, Cattin e Bianconi); A. Della Corte, Le relazioni storiche della poesia e della musica italiana, Torino, 1936 (estratto, in due copie, presso la biblioteca del Dipartimento).

B) Per le nozioni di linguistica, metrica e stilistica finalizzate all'analisi del rapporto parola-musica: G. Rohlfs, Grammatica storica della lingua italiana e dei suoi dialetti, Torino, Einaudi, 1969; L. Serianni, Grammatica italiana, Torino, UTET, 1988; F. Bruni, L'italiano, Torino, Utet Libreria, 1984, cap. V, pp. 239-286; H. Lausberg, Elementi di retorica, Bologna, Il Mulino, 1987 (le nozioni essenziali); un buon

manuale di metrica italiana: consigliati quelli di G. Lavezzi (Manuale di metrica italiana, Roma, Nuova Italia Scientifica, 1996) e di P. Beltami (La metrica italiana, Bologna, Il Mulino, 2002, quarta edizione); consultazione di A. Menichetti, Metrica italiana, Padova, Antenore, 1993; P. M. Bertinetto, Strutture sovrappresentative e sistema metrico, in "Metrica" I (1978), pp. 1-54. Per l'analisi di campioni è richiesta la conoscenza dei repertori d'uso (Jeppesen, Nuovo Vogel, RISM, Lincoln, ecc.).

C) Luca Marenzio, Il nono libro de madrigali a cinque voci, a c. di P. Fabbri, Milano, Suvini Zerboni, 2000.

Avvertenze

Durante lo svolgimento del modulo B verrà fornita l'indicazione della bibliografia specifica per l'esame dei brani musicali e dei testi poetici prescelti e appositamente riprodotti da edizioni d'epoca o da pubblicazioni recenti.

GEOGRAFIA (4: LI) (Prof. Fulvia Rigotti)

Fondamenti, concetti basilari, campi tematici di Geografia Umana.

Modulo A: Geografia della popolazione.

Modulo B: Geografia dell'Europa: l'evoluzione della politica agricola comunitaria e i nuovi scenari dell'agricoltura.

Modulo C: L'emergenza alimentare mondiale. Geografia delle tipologie alimentari.

Bibliografia

A) H.J. De Blij - A.B. Murphy, Geografia Umana. Cultura, società, spazio., Zanichelli, 2002.

B) J. Cole - F. Cole, Geografia della Comunità Europea.

C) Appunti dalle lezioni.

Avvertenze

Si raccomanda l'uso costante di un atlante. Nell'impossibilità di frequentare si consiglia un colloquio con il docente. La bibliografia suggerita è disponibile presso la biblioteca del Dipartimento secondo le modalità vigenti.

GEOGRAFIA (3: ST LE; 4: ST LE) (Prof. Dario Croce)

Il corso di Geografia intende offrire un inquadramento di base delle problematiche territoriali e, al tempo stesso, fornire gli elementi essenziali per eventuali altri corsi della disciplina.

Modulo A: Teoria e metodi della ricerca geografica.

Il modulo è orientato a fornire conoscenze sull'evoluzione del pensiero geografico volte ad individuare i riferimenti teorico-metodologici per un inquadramento geografico fra dinamiche sociali ed ambientali.

Modulo B: Squilibri territoriali.

Il modulo intende presentare i processi che dallo spazio portano alla costruzione del territorio. Particolare rilievo verrà riservato all'analisi della risorsa "acqua".

Modulo C: Uomo e Ambiente.

Il modulo, indirizzato anche agli studenti del vecchio ordinamento, analizza il rapporto uomo-ambiente, con particolare riferimento al clima.

Bibliografia

A) H. Capel, Filosofia e scienza nella Geografia contemporanea, UNICOPLI, Milano, 1987, parte II.

B) A. Reynaud, Disuguaglianze regionali e giustizia socio-spaziale, UNICOPLI, Milano, 1984.

C) A. Strahler - A. Strahler, Corso di Scienze della terra, Bologna, Zanichelli, 1996 (Capp. 6, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 22).

Avvertenze

Gli studenti che seguono l'ordinamento quadriennale sono tenuti ad acquisire conoscenze relative all'interpretazione della cartografia. A tal fine verrà organizzato all'interno del Dipartimento di Geografia un Laboratorio di lettura carte. Condizione indispensabile per una buona preparazione è l'uso continuo di un atlante. I testi consigliati e il materiale cartografico sono a disposizione presso la biblioteca del Dipartimento di Geografia. Gli studenti interessati sono ammessi al prestito secondo le norme in vigore. Per coloro che non possono frequentare regolarmente il corso si consiglia almeno un incontro con il docente.

GEOGRAFIA (3: LE; 4: LE) (Prof. Graziano Rotondi)

Scopo principale del corso è fornire i fondamenti della Geografia con particolare rilievo alle dinamiche demografiche e territoriali, procedendo dal sistema mondo al locale in un approccio multiscalar.

Modulo A: Fondamenti di geografia umana.

Organizzazione degli spazi terrestri e differenziali di crescita della popolazione attraverso lo studio delle componenti demografiche, culturali, economiche e sociali, sia a scala globale che di precisi contesti geopolitici.

Modulo B: Dinamiche territoriali ed economico-sociali del Veneto.

Il Veneto: omogeneità e diversità di sviluppo. Le peculiarità storico-geografiche e demografico-economiche in seno al modello NEC.

Modulo C: Fondamenti di climatologia e di cartografia.

Aspetti di climatologia: elementi e fattori del clima; tipi di climi nel mondo. Lettura e interpretazione del paesaggio attraverso la cartografia IGMI a scala 1:25000.

Bibliografia

A) H.J. De Blij - A.B. Murphy, Geografia Umana. Cultura, Società, Spazio, Bologna, Zanichelli, 2002.

B) Dispense da acquisire presso la Segreteria Didattica del Dipartimento di Geografia; G.A. Stella, Schei, dal boom alla rivolta: il mitico Nordest, Baldini & Castoldi, Milano, qualsiasi edizione.

C) A. Sestini, Introduzione allo studio dell'ambiente, Milano, FrancoAngeli, 1999 (capp. 2, 3, 4); oppure, a scelta, A. Strahler - A. Strahler, Corso di Scienze della Terra, Bologna, Zanichelli, 1996 (cap. 6, 8, 9, 10, 11, 12, 13).

Avvertenze

Gli studenti dell'ordinamento triennale seguiranno i moduli A e B mentre il modulo C è destinato agli iscritti all'ordinamento quadriennale. Il modulo C sarà affiancato da esercitazioni pratiche di cartografia.

I testi consigliati e il materiale cartografico sono consultabili presso la Biblioteca del Dipartimento.

Ai non frequentanti non è richiesta bibliografia integrativa ma, dato il carattere fortemente applicativo della disciplina, si raccomanda di contattare personalmente il docente per gli opportuni chiarimenti e istruzioni.

GEOGRAFIA APPLICATA (3: GE) (Prof. Giacomo Secco)

Per il programma del corso rivolgersi al Docente o alla Segreteria del Dipartimento di Geografia.

GEOGRAFIA DEL TURISMO (3: TC ML LC GE) (Prof. Francesco Tessari)

Programma riservato alle matricole dell'a.a. 2002-2003 iscritte ad un corso di laurea triennale.

Modulo A: Caratteri, flussi, rapporti con l'ambiente naturale, la popolazione, l'occupazione e gli altri settori economici.

Modulo B: Evoluzione del turismo dai primordi ad oggi.

Bibliografia

A) J.-P. Lozato-Giotart, Geografia del turismo, Milano, Angeli, ultima edizione, insieme a P. Innocenti, Geografia del turismo, Roma, Carocci, ultima edizione.

B) P. Battilani, Vacanze di pochi vacanze di tutti, Bologna, Il Mulino, 2001.

Avvertenze

Gli studenti che non possono frequentare regolarmente le lezioni debbono concordare il programma con il docente.

I testi indicati in bibliografia possono essere consultati presso la Biblioteca del Dipartimento.

Altri testi utili per eventuali approfondimenti saranno indicati durante le lezioni e in occasione del ricevimento studenti.

L'iscrizione agli esami deve essere effettuata avvalendosi del servizio INFOSTUDENT.

GEOGRAFIA DELLA POPOLAZIONE (3: GE)
(Prof. Graziano Rotondi)

Finalità del Corso è fornire quei fondamenti di Geografia della Popolazione che consentano l'interpretazione degli attuali assetti demografico-sociali, dei loro differenziali di crescita sia a scala globale che locale, e delle dinamiche ad essi sottese.

Modulo A: Fondamenti di Geografia della Popolazione.

Principali indicatori demografici; la problematica popolazione-risorse; aspetti strutturali della popolazione; distribuzione spaziale e mobilità geografica; fonti statistiche: uso critico, interpretazione ed elaborazione cartografica dei dati.

Modulo B: Mobilità geografica: l'immigrazione straniera in Italia e nel Veneto.

Aspetti teorico-metodologici delle migrazioni. Evoluzione quantitativo-strutturale della presenza straniera in Italia. Immigrazione e territorialità in Veneto.

Bibliografia

A) M.L. Gentileschi, Geografia della Popolazione, Roma, NIS ultima edizione, oppure, in alternativa, G. Corna Pellegrini - E. Dell'Agnesse - E. Bianchi, Popolazione, Società e Territorio, Milano, Unicopli, 1991 (limitatamente alla parte a cura di E. Dell'Agnesse, Le dinamiche demografiche, pp. 87-236).

B) C. Bonifazi, L'immigrazione straniera in Italia, Bologna, Il Mulino, 1998; oppure in alternativa, G. Bolaffi, I confini del patto: il governo dell'immigrazione in Italia, Torino, Einaudi, 2001 (collana Gli struzzi, 532). Per la parte relativa al Veneto verrà suggerita un'appropriata bibliografia durante il corso.

Avvertenze

Gli studenti non frequentanti sono pregati di contattare il docente personalmente durante l'orario di ricevimento.

La bibliografia suggerita è disponibile presso la Biblioteca del Dipartimento per la consultazione.

GEOGRAFIA DI UN'AREA EUROPEA O EXTRAEUROPEA (3: LC ML GE)
(Prof. Francesco Tessari)

Programma riservato alle matricole dell'a. a. 2002-2003 iscritte ad un corso di laurea triennale.

Modulo A: Lineamenti geografici dell'Europa considerata nel suo insieme (24 ore).

Modulo B: Geografia dei paesi dei quali si studiano le lingue come prima e seconda lingua triennale (24 ore).

Bibliografia

A) A. Vallega, Introduzione alla geografia umana, Milano, Mursia, 1999, insieme a R. Mainardi, Geografia d'Europa, Roma, Carocci, 2000 (parti II e III).

B) Per il francese: G. Cortesi, La Francia, Bologna, Pàtron, ultima edizione. Per l'inglese: C. Cencini - M.L. Scarin, Le Isole Britanniche, Bologna, Pàtron, ultima edizione. Per il neerlandese: J.C. Boyer, Pays-Bas, Belgique, Luxembourg, Paris, Masson, ultima edizione. Per il portoghese: F. Guichard, Géographie du Portugal, Paris, Masson, ultima edizione. Per lo spagnolo: R. Bernardi - S. Salgado, La Spagna, Bologna, Pàtron, ultima edizione. Per il tedesco: R. Lebeau, La Germania - Economia e regioni, Milano, Masson, ultima edizione. Per il russo e per le lingue dell'Europa orientale: potrà essere consultato presso la biblioteca del Dipartimento di Geografia B. Cori, L'Europa orientale e l'Unione Sovietica, Torino, UTET, 1989, per le parti di competenza e altri testi indicati dal docente. Per l'arabo: P. Dagradi - F. Farinelli, Geografia del mondo arabo e islamico, Torino, UTET, ultima edizione. Indicazioni bibliografiche supplementari su altri testi, riguardanti i vari paesi, in lingua italiana o straniera, e suggerimenti per una loro migliore utilizzazione saranno forniti durante le lezioni e in occasione del ricevimento degli studenti.

Avvertenze

Sono invitati a concordare con il docente il programma e i testi dei paesi di loro specifico interesse: gli studenti che non possono frequentare regolarmente le lezioni; gli studenti di lingue diverse da quelle indicate; gli studenti che abbiano scelto come lingue triennali lo spagnolo e il portoghese o due lingue dei paesi dell'Europa orientale o il russo e una lingua dell'Europa orientale; chi intende iterare l'esame. Tutti i testi indicati possono essere consultati presso la biblioteca del Dipartimento ed alcuni possono essere presi in prestito. Per uno studio ragionato e non mnemonico delle diverse realtà geografiche, si raccomanda di usare con continuità uno dei normali atlanti scolastici e di consultarne altri, specificamente indicati, presso la Biblioteca del Dipartimento. L'iscrizione agli esami deve essere effettuata avvalendosi del servizio INFOSTUDENT.

GEOGRAFIA FISICA (SS. MM. FF. NN.) (4: ST)
(Prof. Mirco Meneghel)

Per il programma del corso rivolgersi alla Segreteria della Facoltà di SS. MM. FF. NN.

GEOGRAFIA REGIONALE (3: GE ST TC; 4: ST LI LE)
(Prof. Maria Luisa Gazerro)

Modulo A: La questione ambientale.

1. Il dibattito ambientale.

2. Dal degrado ambientale al recupero: i casi di Venezia e del Delta del Po.

Modulo B: Le trasformazioni territoriali e ambientali in Italia nella seconda metà del Novecento.

1. Economia, territorio e ambiente nell'Italia repubblicana.

2. Crescita urbana e governo del territorio: il caso di Napoli.

3. Sviluppo economico e degrado ambientale nel Veneto.

Modulo C: Struttura ed evoluzione del paesaggio italiano.

1. I paesaggi della pianura padana.

2. I paesaggi alpino e pre-alpino.

3. Il paesaggio collinare dell'Italia centrale.

4. I paesaggi dell'Italia meridionale.

Bibliografia

A.1) B. Commoner, Far pace col pianeta, Garzanti, 1990; A. Segre - E. Dansero, Politiche per l'ambiente, Utet, 1996, capp. III, IV, VIII.

A.2) M.L. Gazerro - U. Mattana - P. Soresina, "Veneto. Il rischio ambientale tra uomo e natura", in U. Leone (a cura di), Rischio e degrado ambientale in Italia, Pàtron, 1998, § 2. 4, Il caso Venezia, pp. 84-87 e § 2. 5, Le aree a rischio di crisi ambientale, pp. 87-92. Gli studenti dovranno dimostrare di saper riconoscere le problematiche ambientali attraverso la lettura e interpretazione almeno delle seguenti carte dell'I.G.M.: Mestre 1:50.000 e Comacchio 1:100.000. Le carte sono in visione presso il Dipartimento di Geografia.

B.1) G. Dematteis, "Le trasformazioni territoriali e ambientali", in F. Barbagallo (a cura di), Storia dell'Italia repubblicana, Einaudi, vol. 2°, 1995, pp. 659-709; V. Emiliani, "Il paesaggio tra passato e presente" in T.C.I., Il paesaggio italiano, 2000, pp. 191-202.

B.2) I. Iozzolino, "Le aree dismesse nel nuovo Piano Regolatore di Napoli: lento percorso verso una città post-industriale", in U. Leone (a cura di), Quaderni della ricerca, Napoli, 2001, pp. 125-140.

B.3) C. Roverato, "La terza regione industriale", in S. Lanaro (a cura di), Il Veneto, Einaudi, 1984, pp. 165-230; M.L. Gazerro - U. Mattana - P. Soresina, "Veneto. Il rischio ambientale tra uomo e natura", in U. Leone (a cura di), Rischio e degrado ambientale in Italia, Pàtron, 1998, pp. 69-96. Gli studenti dovranno dimostrare di saper individuare le trasformazioni territoriali e le problematiche ambientali attraverso il confronto di edizioni a data diversa almeno delle seguenti carte dell'I.G.M.: Isola d'Ischia-Napoli 1:100.000 (ed. 1968) e 1:50.000 (ed. 1993), Montecatini Terme 1:25.000 (ed. 1963 e 1992).

C.1-4) Touring Club Italiano, I paesaggi umani, 1977, pp. 8-73, 98-117, 146-195; C. Barberis, "Il paesaggio agrario", in T.C.I., Il paesaggio italiano, 2000, pp. 85-94. Gli studenti dovranno dimostrare di saper riconoscere gli aspetti caratteristici dei paesaggi dell'Italia attraverso la lettura e l'interpretazione almeno delle seguenti carte dell'I.G.M.: Appiano 1:50.000, Santhià 1:50.000, Milano 1:100.000, Verona Ovest 1:50.000, Greve in Chianti 1:25.000, Marano di Napoli 1:25.000, Foggia 1:100.000, Siracusa 1:50.000. Le carte sono in visione presso il Dipartimento di Geografia. È inoltre indispensabile l'uso continuativo di un buon atlante.

GEOGRAFIA STORICA (3: ST BC AR GE TC; 4: ST LE)
(Prof. Andrea Pase)

Il corso propone un itinerario di indagine sul rapporto tra geografia e storia. I moduli A e B sono rivolti agli studenti di: Storia - curriculum 1, Beni culturali, Archeologia, Turismo culturale; i moduli B e C agli studenti di: Storia - curriculum 4, Geografia dei processi territoriali. L'insieme dei moduli (A, B, C) è indicato per gli studenti quadriennalisti e di Storia - curriculum 2 e curriculum 3.

Modulo A: Introduzione alla geografia storica.

1. Metodi e fonti per la ricostruzione di quadri storico-territoriali, con cenni di storia della cartografia.

2. Il rapporto uomo-ambiente nel tempo: tra possibilismo e determinismo.

Modulo B: Tempi e spazi.

1. Pluralità dei tempi e multiscalarità nella geografia storica.
2. Il Mediterraneo di F. Braudel: un incontro tra geografia e storia.

Modulo C: Colonialismo e territorio.

1. I processi di costruzione del territorio.
2. L'impatto territoriale del colonialismo, con particolare riferimento all'Africa.

Bibliografia

- A.1) A. Lodovisi - S. Torresani, *Storia della cartografia*, Patron, Bologna 1996, pp. 22-56, 67-98.
 A.2) L. Febvre, *La Terra e l'evoluzione umana. Introduzione geografica alla storia*, Einaudi, Torino 1980, pp. 109-171, 203-340.
 B.1-2) F. Braudel, *Civiltà e imperi del Mediterraneo nell'età di Filippo II*, Einaudi, Torino 1986, Volume primo, Parte prima: l'ambiente (in particolare pp. 7-288).
 C.1) C. Raffestin, *Per una geografia del potere*, UNICOPLI, Milano 1981, pp. 43-75, 149-221.
 C.2) W. Reinhard, *Storia del colonialismo*, Einaudi, Torino 2002, pp. 3-99, 235-286.

Avvertenze

I testi in bibliografia sono disponibili presso la Biblioteca del Dipartimento di Geografia. Per chi non frequenta è consigliato un colloquio di orientamento con il docente. Gli studenti che intendano iniziare a frequentare il corso a partire dal secondo modulo sono pregati di informarsi presso il docente sulla data effettiva di inizio del modulo stesso.

GEOGRAFIA STORICA DEL MONDO ANTICO (3: ST; 4: ST)

(Prof. Flavio Raviola)

Modulo A: Il ruolo dei fattori geografici ed economici nella differenziazione delle individualità regionali del mondo greco.

Modulo B: La Gallia Narbonese in Strabone: dalla colonizzazione greca alla romanizzazione augustea.

Modulo C: Gli Umbri dei Greci: definizioni e sviluppi di una nozione geoetnografica antica.

Bibliografia

- A) Appunti dalle lezioni.
 B) Appunti dalle lezioni.
 C) Appunti dalle lezioni.

GEORISORSE PER L'ARCHEOLOGIA (3: AR)

(Prof. Gianmario Molin)

Il corso affronta il tema delle georisorse con il duplice obiettivo di fornire agli studenti una articolata conoscenza dei materiali naturali quali risorse tecnologico-culturali, ponendo particolare attenzione ai principali processi di lavorazione-trasformazione e di acquisire elementari conoscenze sulle tecniche di studio.

Modulo A: Georisorse per l'archeologia.

Elementi di mineralogia: lo stato cristallino e amorfo, principali proprietà fisiche e chimiche dei minerali; Mineralogia sistematica: una introduzione alle principali famiglie mineralogiche con particolare attenzione allo studio dei minerali tecnologicamente utili e ai relativi processi di trattamento e di trasformazione; Tecniche di indagine analitica nello studio dei beni ambientali e culturali: cenni di ottica cristallografica, diffrazione dei raggi X e principali metodi spettroscopici (emissione di raggi X, spettroscopia Mössbauer). Metodi diagnostici per il riconoscimento dei materiali naturali e dei prodotti di trasformazione.

Bibliografia

- A) Appunti dalle lezioni.

GLOTTODIDATTICA (4: LI)

(Prof. Loredana Corrà)

Modulo A: L'apprendimento di una seconda lingua.

Modulo B: L'insegnamento di una seconda lingua.

Modulo C: Il testo e i testi. Pratiche didattiche della linguistica testuale.

Bibliografia

- A) Appunti dalle lezioni. G. Pallotti, *La seconda lingua*, Milano, Bompiani, 1998.

B) Appunti dalle lezioni. A. De Marco, *Manuale di glottodidattica*, Roma, Carocci, 2000.

C) Appunti dalle lezioni. C. Lavinio, *Teoria e didattica dei testi*, Firenze, La Nuova Italia, 1990.

GLOTTOLOGIA (3: LE; 4: LE)

(Prof. Aldo Luigi Prosdocimi)

Il corso punta più sull'aspetto storiografico, cioè teorico e metodologico, che su quello storico, inteso come fatti e cronaca.

Modulo A: Continuità e discontinuità nella speculazione su lingua, lingue e linguaggio.

Modulo B: Da Schleicher (1846/1848) a Saussure indeuropeista (1878/1897).

Modulo C: Il caso Saussure. Il "Cours de linguistique générale": il prima, il dopo, l'inedito.

Bibliografia

A) Storia della linguistica I-III, a cura di G.C. Lepschy, Bologna Il Mulino 1990-1994; in particolare il saggio di A. Morpurgo Davies, *La linguistica dell'Ottocento*, nel vol. III, pp. 11-399 (comparso anche come volume autonomo, Bologna Il Mulino 1996). Ulteriore bibliografia opzionale sarà data nel corso delle lezioni.

B) A. Morpurgo Davies, cit. al modulo A. Ulteriore bibliografia opzionale sarà data nel corso delle lezioni.

C) F. de Saussure, *Corso di linguistica generale*, trad. it. Bari Laterza 1967 e successive edizioni; parte integrante è il commento di T. De Mauro. Ulteriore bibliografia opzionale sarà data nel corso delle lezioni.

Avvertenze

L'insegnamento vale come "Linguistica approfondimento" per i Corsi di laurea triennali in LE e LC. Il corso è strutturato in tre moduli di 20 ore ciascuno, per ciascun modulo è prevista un'aggiunta di almeno 4 ore per recupero di eventuali ore perdute e/o per preparare l'esame. Se lo studente intende seguire un solo modulo (= 3 crediti) può scegliere tra A e B; i moduli possono anche essere aggruppati come A-B, B-C. Il Corso completo vale anche come Glottologia / Linguistica generale Iterazione per i Corsi di Laurea quadriennali in Lettere e Lingue.

GRAMMATICA GRECA (3: LE; 4: LI LE)

(Prof. Antonella Zinato)

Modulo A: Questioni fondamentali del greco arcaico, con particolare riguardo a quello omerico.

Modulo B: Il ciclope "superbo e senza legge": lettura di passi dal IX libro dell'Odissea.

Modulo C: "Ciclope, quando era innamorato di Galatea ...": lettura di Teocrito XI.

Bibliografia

A) Dispense presso il Dipartimento di Scienze dell'antichità. La bibliografia di approfondimento verrà fornita di volta in volta, secondo le esigenze che emergeranno.

B) Omero, *Odissea*. Introduzione e traduzione di M.G. Ciani, commento di E. Avezù. Con testo a fronte. Venezia, Marsilio, 1994. Gli altri materiali saranno disponibili presso il Dipartimento di Scienze dell'Antichità.

C) I materiali saranno disponibili presso il Dipartimento di Scienze dell'Antichità.

GRAMMATICA ITALIANA (3: LE; 4: SC LI LE)

(Prof. Michele Cortelazzo)

Il corso intero (moduli A, B e C) vale per gli studenti del vecchio ordinamento di Lettere, Lingue e Scienze della comunicazione. Gli studenti di Lettere del nuovo ordinamento portano i moduli A e B se nel loro piano è previsto un esame da 6 crediti; a scelta il modulo A o il modulo B se è previsto un esame da 3 crediti.

Modulo A: Elementi di grammatica italiana.

Modulo B: Lineamenti di italiano contemporaneo.

Modulo C: Sintassi del linguaggio giuridico.

Bibliografia

A) A. Ferrari - L. Zampese, *Dalla frase al testo*, Bologna, Zanichelli, 2000, pp. 1-263, integrato, per le parti discusse a lezione e solo da parte di chi abbia frequentato, dai relativi paragrafi di L. Renzi - G. Salvi - A. Cardinaletti (a cura di), *Grande grammatica italiana di consultazione*, 3 voll., Bologna, Il Mulino, 2001 (o l'edizione precedente). L'elenco dettagliato delle parti discusse a lezione verrà fornito, nel sito del docente, al termine del modulo. Gli studenti non frequentanti non porteranno gli approfondimenti da

Renzi et al.; i non frequentanti di Lettere e Lingue porteranno all'esame il volume di M.G. Lo Duca, *Esperimenti grammaticali*, Firenze, La Nuova Italia, 1997.

B) M.A. Cortelazzo, *Italiano d'oggi*, Padova, ESEDRA, 2000; A.A. Sobrero (a cura di), *Introduzione all'italiano contemporaneo. Le strutture*, Roma-Bari, Laterza, 1993, pp. 41-100 e 193-245. Gli studenti non frequentanti di Scienze della comunicazione porteranno, inoltre, C. Dinale, *I giovani allo scrittoio*, Padova, ESEDRA, 2001.

C) B. Mortara Garavelli, *Le parole e la giustizia*, Torino, Einaudi, 2001.

Avvertenze

Gli studenti non frequentanti di Lettere e Lingue portano il programma dell'anno in corso; gli studenti non frequentanti di Scienze della comunicazione portano il programma svolto nel loro terzo anno di corso. È sufficiente che gli studenti non frequentanti seguano le indicazioni del programma qui pubblicato, senza necessità di chiedere conferma al docente (il quale è, ovviamente, disponibile per ulteriori delucidazioni). L'esame consiste in un colloquio. Al termine dei moduli A e B si terrà una prova facoltativa di accertamento, sotto forma di test scritto, sostitutiva del colloquio.

Gli iterandi (ordinamento quadriennale) concorderanno il programma con il docente.

GRAMMATICA LATINA (3: LE; 4: LE)

(Prof. Emilio Pianezzola)

Il corso è dedicato agli studenti dell'ordinamento triennale; tuttavia potranno afferire al corso anche gli studenti dell'ordinamento quadriennale con un programma aggiuntivo, per cui si vedano qui sotto le Avvertenze.

Modulo A: Grammatica e grammatica latina.

1. Definizioni e confini della grammatica; grammatica normativa (sincronica) e grammatica storica (diacronica). 2. Grammatica latina e il suo rapporto con retorica, stilistica, storia della lingua latina. 3. Grammatica latina e grammatica italiana: esperimenti di grammatica contrastiva. 4. Cenni storici: grammatici e grammatiche della lingua latina.

Modulo B: Dal testo alla grammatica: la prosa.

Lettura e analisi morfosintattica, retorica e stilistica di Seneca, *De vita beata*.

Modulo C: Dal testo alla grammatica: la poesia.

Lettura e analisi morfosintattica, retorica e stilistica di Ovidio, *Metamorphoseon libri: 1, 452-567 (Apollo e Dafne)*; 3, 356-510 (Eco e Narciso).

Bibliografia

A) Appunti delle lezioni; durante il corso saranno fornite altre indicazioni bibliografiche relative a testi di consultazione.

B) Testo di base: Seneca, *Sulla felicità*, Introduzione di A. Schiesaro, traduzione di D. Agonigi (testo latino a fronte), Milano, Rizzoli (BUR) 1996. Testi di riferimento: A. Traina - L. Pasqualini, *Morfologia latina*, Bologna, Cappelli 1985 (2a ediz.; 1970, 1a ediz.); A. Traina - T. Bertotti, *Sintassi normativa della lingua latina*, vol. I: Teoria, Bologna, Cappelli 1993 (2a ediz.; 1965, 1a ediz.); A. Traina - G. Bernardi Perini, *Propedeutica al latino universitario*, 6a ediz. riveduta e aggiornata a cura di Claudio Marangoni, Bologna, Patron 1998.

C) Testo di base: Ovidio, *Metamorfosi*, a cura di M. Ramous con un saggio di E. Pianezzola, Milano, Garzanti 1992 (testo latino a fronte); sufficiente l'edizione tascabile (2 voll., con testo a fronte), Milano, Garzanti 1995. Testi di riferimento: come per il Modulo B.

Avvertenze

Programma aggiuntivo per l'ordinamento quadriennale: Lettura guidata (con approfondimento delle nozioni grammaticali anche in prospettiva storica) di Cicerone, *Somnium Scipionis*. Testo di base: Cicerone, *Il sogno di Scipione* (con testo a fronte), a cura di F. Stok, Venezia, Marsilio 1993 (e successive edizioni). Testi di riferimento: come per il modulo B.

ICONOGRAFIA MUSICALE (3: AMS BC)

(Prof. Antonio Lovato)

Tra la fine del Cinquecento e il primo Seicento, appare evidente il ruolo dei soggetti musicali nei repertori iconografici. Il nuovo modo di dipingere la musica coincide con il passaggio dalla polifonia alla monodia accompagnata, la nascita del melodramma e della grande musica strumentale. Non a caso, uno dei temi più diffusi sono i "Concerti", che rappresentano l'armonia realizzata attraverso l'aggregazione concorde,

nell'esecuzione d'insieme, di diversi suoni, timbri e parti.

Modulo A: Dipinti, strumenti e concerti tra Cinquecento e Seicento.

Le possibili connessioni tra la pratica della "moderna musica" e l'iconografia del concerto saranno esaminate attraverso lo studio e l'ascolto di brani musicali scelti in relazione ad esempi figurativi delle seguenti tipologie: a) Concerti in famiglia; b) Concerti angelici; c) Concerti campestri; d) Concerti dopo il pasto; e) Concerti galanti.

Bibliografia

A) *Colori della musica*, a cura di A. Bini - C. Strinati - R. Vodret, Milano, Skira, 2000; *Dipingere la musica*, a cura di S. Ferino-Pagden, Milano, Skira, 2000; riproduzioni fornite durante il corso.

ICONOLOGIA E ICONOGRAFIA (3: MO BC AMS; 4: SC)

(Prof. Caterina Virdis Limentani)

L'insegnamento è inquadrato nel piano di studi quinquennale di Scienze della comunicazione, i cui studenti sono tenuti a seguire e preparare i moduli A, B e C. Il corso è valido anche per l'ordinamento quadriennale di Lettere, i cui studenti sono tenuti a seguire e preparare i moduli A, B e C, con l'integrazione precisata in Avvertenze e infine per gli studenti di DAMS, Beni culturali e Cultura e tecnologia della moda, che sono tenuti a seguire e preparare due moduli su tre (A+B o A+C).

Modulo A: Fondamenti di iconografia e iconologia.

Processi di codificazione delle immagini. Le codificazioni culturali. Il metodo iconografico e iconologico. Repertori, strumenti, applicazioni. Rischi dell'iconologia.

Modulo B: I padri dell'iconologia.

Una traccia per la storia della lettura delle forme secondo il metodo iconografico e iconologico.

Modulo C: Contraccambi iconografici tra cinema e moda.

Il modulo si propone di indagare i rapporti tra cinema e moda sia a livello di espressione che a livello di contenuto.

Bibliografia

A) Appunti dalle lezioni. E. Panofsky, *Il significato nelle arti visive*, Torino, Einaudi, 1999, pp. 1-56; E. Gombrich, *Arte e illusione*, Torino, Einaudi 1965, pp. 3-35; E. Gombrich, *Il senso dell'ordine*, Torino, Einaudi 1984, pp. 279-314; L. Messina, *Percezione e comunicazione visiva*, Padova, Cleup, 2000, pp. 6-75. B) Appunti dalle lezioni. C. Ginzburg, *Miti, emblemi, spie. Morfologia e storia*, Torino, Einaudi, 1987, pp. 29-106; W. Kandinsky, *Tutti gli scritti*, a cura di Ph. Sers, Milano, Feltrinelli, 1973, pp. 1-27; 163-190.

C) Appunti dalle lezioni. P. Calefato (a cura di), *Moda e cinema - macchine di senso/ scritture del corpo*, Ancona - Milano, Costa e Nolan, 1999; *Arte della scena. Cinema e moda*, in "Cinema e cinema" 58 (1990), n. 2.

Avvertenze

Gli studenti che seguono l'ordinamento quadriennale sono tenuti a completare la loro preparazione leggendo accuratamente quattro saggi a scelta da E. Panofsky, *Il significato nelle arti visive*, Torino, Einaudi, 1999 e E. Panofsky, *Studi di iconologia*, Torino, Einaudi, 1975.

INFORMATICA GENERALE (3: LE)

(Prof. Maristella Agosti)

Questo insegnamento è rivolto agli studenti iscritti al nuovo ordinamento triennale. Le lezioni del corso iniziano a novembre 2002. L'insegnamento è articolato in due moduli, ogni modulo è costituito da 20 ore di lezione.

Il programma del primo modulo si articola in tre parti: la prima serve ad introdurre i concetti di base della disciplina, la seconda approfondisce le problematiche di uso di Internet e Web, la terza è dedicata allo studio delle tipologie di documenti digitali. Il programma del secondo modulo si articola in una prima parte che fornisce le conoscenze per utilizzare biblioteche di documenti digitali, la seconda fornisce le competenze necessarie a reperire informazioni di interesse in raccolte di informazioni disponibili in linea, la terza fornisce le competenze necessarie a progettare e gestire una semplice base di dati relazionale ad uso individuale.

Modulo A: Elementi di base.

Prima parte: Concetti di base. È una presentazione introduttiva e rigorosa dei concetti essenziali dell'informatica moderna, quindi inizialmente viene data una definizione di informatica e si presentano le carat-

teristiche essenziali dell'ambiente informatico nel quale oggi ci si trova solitamente ad operare. Poi vengono affrontati i seguenti argomenti: architettura di un calcolatore moderno (macchina di J. von Neumann), rappresentazione e codifica dell'informazione, unità per la codifica dei dati/informazioni, il software e il concetto di macchina virtuale, il sistema operativo, sue funzionalità e interazione utente; strutturazione logica dei dati in memoria permanente, quindi il concetto di archivio o file e le modalità di memorizzazione e salvataggio dati in memorie permanenti. Seconda parte: Internet e Web. La seconda parte del modulo riguarda Internet e Web con l'obiettivo di presentare gli argomenti che permettono di acquisire le conoscenze necessarie ad una corretta interazione con gli applicativi Internet di normale utilità. Con questa finalità si affrontano i seguenti argomenti: il modello cliente-servente delle applicazioni informatiche; avvio e sviluppo di Internet; le finalità del modello di riferimento TCP/IP; i protocolli applicativi di Internet; indirizzamento delle risorse in Internet; funzioni di base e avanzate della posta elettronica (e-mail); la sicurezza informatica; i componenti e la tecnologia del Web. Terza parte: I documenti digitali. In questa parte vengono studiate le diverse tipologie di documenti digitali; l'acquisizione dei documenti digitali; la rappresentazione del testo e dei caratteri (ASCII e Unicode); che cosa è l'ISO e che cosa sono gli standard ISO; la codifica e produzione di immagini; compressione dei dati, formati di codifica, compressione e impaginazione.

Modulo B: Biblioteche digitali, recupero di informazioni e gestione dati.

Prima parte: Le biblioteche digitali. Definizione di biblioteca digitale e degli strumenti informatici che devono essere utilizzati per la gestione delle collezioni di documenti digitali che costituiscono una biblioteca digitale. L'accesso Web a una biblioteca digitale, tipologie e caratteristiche delle collezioni di documenti in formato digitale. Seconda parte: Il recupero di informazioni. L'obiettivo principale di uno strumento software che effettua la ricerca di informazioni in linea è quello di permettere di selezionare documenti di interesse da raccolte di documenti digitali, in particolare di formato testuale. Vengono allora studiate le attività che permettono di scegliere, da una specifica collezione di documenti digitali, quei documenti che sono di interesse per una specifica esigenza informativa. Terza parte: La gestione di basi di dati. La tecnologia delle basi di dati sta trovando sempre più ampia applicazione, per questa ragione vengono affrontate le problematiche relative alla progettazione e gestione di una semplice base di dati. L'obiettivo di questa ultima parte del modulo è quello di fornire le competenze essenziali e necessarie per progettare, gestire e utilizzare una semplice base di dati sviluppata con un sistema di gestione di basi di dati.

Bibliografia

A) Appunti delle lezioni. M. Calvo - F. Ciotti - G. Roncaglia - M.A. Zela. Internet 2000. Manuale per l'uso della rete. Con CD-ROM. Editori Laterza, Roma-Bari, 1999.
B) Appunti delle lezioni. M. Agosti, Ipertestualità e Information Retrieval, in M. Ricciardi - M. Agosti - M. Melucci, Ipertesti e Information Retrieval, Lecce, Pensa MultiMedia Editore, 1999, pp. 57-100. Un testo di riferimento per la gestione di basi di dati: R.A. Elmasri - S.B. Navathe. Sistemi di basi di dati - Fondamenti. Revisione e adattamento a cura di M. Agosti, Milano, Addison Wesley Longman Italia Editoriale, 2001.

Avvertenze

La prima settimana del corso a lezione vengono fornite le indicazioni dei testi e dell'ulteriore materiale didattico di studio. Il docente cura una presentazione Web specifica per l'insegnamento di Informatica Generale con informazioni sulle diverse attività che vengono condotte nell'ambito dell'insegnamento. La presentazione Web di quest'anno sarà disponibile a partire da ottobre 2002 all'URL:

<http://www.dei.unipd.it/~agosti/ig20022003/index.html>.

INFORMATICA GENERALE (3: LC ML)
(Prof. Lucio Benfante)

L'insegnamento di Informatica Generale è l'insegnamento di base di informatica della Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università di Padova per gli studenti iscritti ai corsi di laurea in Discipline della Mediazione linguistica e culturale e in Lingue, letterature e culture moderne. Questo specifico corso è rivolto agli studenti iscritti all'ordinamento triennale negli anni accademici 2001/2002 e precedenti, e per gli studenti trasferiti dall'ordinamento quadriennale all'ordinamento triennale.

Modulo A: Calcolatori e reti di calcolatori.

Algoritmo e linguaggio di programmazione. Architettura hardware di un calcolatore (modello di Von Neumann). Architettura HW/SW di un sistema informatico moderno. Codifica dei dati e rappresentazione delle informazioni. Documenti digitali. Software di base (macchina virtuale). Il sistema operativo e le sue

funzionalità. L'interprete dei comandi. Il file system. Il modello client/server nelle applicazioni informatiche. La nascita di Internet. Le finalità del modello di riferimento TCP/IP. Indirizzo IP. Il Domain Name System (DNS). Il sistema di posta elettronica (e-mail). Il trasferimento di informazioni in rete. La sicurezza dei sistemi informatici.

Modulo B: Gestione delle informazioni e ricerca delle informazioni nel Web.

Introduzione alle problematiche e alle metodologie per la gestione di grandi quantità di informazione. Sistemi per la gestione dei dati (DBMS - DataBase Management Systems). Ricerca e/o reperimento delle informazioni in linea: concetti di base e terminologia essenziale. Tipologie di strumenti di ricerca delle informazioni. Esempi di ricerca con strumenti disponibili su Web: motori di ricerca, cataloghi sistematici, cataloghi in linea per l'utente finale (Online Public Access Catalogue: OPAC). Sistemi per l'apprendimento attraverso il Web, in particolare quelli dedicati all'insegnamento delle lingue straniere. Sistemi di supporto alla traduzione: dizionari on-line e database lessicali (WordNet).

Bibliografia

A) Appunti delle lezioni. ECDL - Guida alla patente europea del computer, Milano, Apogeo, 2000: Modulo 1: concetti di base della tecnologia dell'informazione; modulo 2: uso del computer e gestione dei file, M. De Marchi - S. Rubini; modulo 3: elaborazione testi, S. Rubini; modulo 7: Reti informatiche, Sitta. M. Calvo - F. Ciotti - G. Roncaglia - M. Zela, Internet 2000. Manuale per l'uso della rete, Laterza (<http://www.laterza.it/internet/>).

B) Appunti delle lezioni. ECDL - Guida alla patente europea del computer, Milano, Apogeo, 2000: modulo 4: fogli elettronici, Guccini; modulo 5: basi di dati, Guccini. M. Calvo - F. Ciotti - G. Roncaglia, M. Zela, Internet 2000. Manuale per l'uso della rete, Laterza (<http://www.laterza.it/internet/>).

Avvertenze

Il corso è organizzato in lezioni in aula e in lezioni di laboratorio. Gli studenti dovranno svolgere delle attività di laboratorio individuali che vengono assegnate durante lo svolgimento del corso. A conclusione del corso ogni studente deve superare una prova scritta comprendente sia argomenti di carattere teorico che pratico.

Durante la prima settimana del corso a lezione vengono fornite: le indicazioni dei testi di studio e del materiale didattico utile alla preparazione, le modalità di iscrizione per l'utilizzazione del laboratorio, e le modalità di esame.

Il docente cura una presentazione Web specifica per l'insegnamento di Informatica Generale, che fornisce informazioni costantemente aggiornate sulle diverse attività che vengono condotte nell'ambito dell'insegnamento.

L'URL della presentazione Web è disponibile all'indirizzo:

<http://www.dei.unipd.it/~benfante/ig20022003/index.html>.

INFORMATICA GENERALE (3: MO)
(Prof. Nicola Orio)

Per il programma del corso rivolgersi al Docente.

INTERNET MARKETING (3: SC)
(Prof. Stefano Micelli)

Per il programma del corso rivolgersi al Docente.

ISTITUZIONI DI LINGUISTICA (3: LE ML LC; 4: LI LE)
(Prof. Alberto Zamboni)

Il corso ha lo scopo di fornire un insieme organizzato di nozioni elementari ed introduttive su natura, problemi e metodi delle scienze del linguaggio, ponendo l'accento sui moduli teorici costitutivi (livelli di analisi) e sui principali sottosectori disciplinari. Sempre in via elementare, gli studenti verranno introdotti inoltre alla pratica di alcune abilità fondamentali (trascrizione fonetica, analisi morfosintattica). Troveranno infine spazio nel corso alcune applicazioni a sfondo sia descrittivo che storico-evolutivo nel dominio primario dell'italiano, delle lingue ad esso affiliate e di quelle europee.

Modulo A: Insegnamento di base.

Introduzione ai problemi e ai metodi della linguistica.

Modulo B: Insegnamento di base.

Il componente fonologico: a) elementi di fonetica descrittiva; b) principi di fonologia (con particolare riguardo all'italiano e alle principali lingue europee).

Modulo C: Insegnamento di base.

Elementi di tipologia linguistica, con particolare riguardo alle lingue d'Europa.

Bibliografia

A) Appunti dalle lezioni. G. Graffi - S. Scalise, *Le lingue e il linguaggio*. Introduzione alla linguistica, Bologna, Il Mulino, 2002.

B) Appunti dalle lezioni e G. Graffi - S. Scalise cit., cap. IV. Il manuale d'appoggio è A.M. Mioni, *Elementi di fonetica*. Padova, Unipress, 2001 (in particolare i capp. 8 e 9 ed altre parti da individuarsi durante il corso).

C) Appunti dalle lezioni e G. Graffi - S. Scalise cit., cap. III. Il manuale d'appoggio è A. Nocentini, *L'Europa linguistica: profilo storico e tipologico*. Firenze, Le Monnier, 2002 (parte III e IV, quest'ultima limitatamente ad un capitolo a scelta tra 1. Le lingue germaniche; 2. La famiglia romanza e 3. Le lingue slave).

Avvertenze

Gli studenti iscritti alle Lauree triennali in LE, LC, ML possono scegliere uno dei quattro corsi di Istituzioni di linguistica (I semestre: proff. Borgato e Vanelli; II semestre: proff. Mioni e Zamboni). Il Corso vale anche come Glottologia / Linguistica generale per gli iscritti alla Laurea quadriennale in Lettere e come Glottologia per gli iscritti alla Laurea quadriennale in Lingue. Agli studenti delle lauree quadriennali è richiesto di integrare il programma con la lettura (a scelta) di A. Nocentini, *L'Europa linguistica: profilo storico e tipologico*. Firenze, Le Monnier, 2002 oppure A. Zamboni, *Alle origini dell'italiano*. Dinamiche e tipologie della transizione dal latino, Roma, Carocci, 2000.

ISTITUZIONI DI LINGUISTICA (3: ML LE LC; 4: ST LI)

(Prof. Alberto Mioni)

Gli studenti iscritti alle Lauree triennali in LE, LC, ML possono scegliere uno dei quattro corsi di Istituzioni di linguistica (I semestre: proff. Borgato e Vanelli; II semestre: proff. Mioni e Zamboni). Il Corso vale anche come Glottologia / Linguistica generale per gli iscritti alla Laurea quadriennale in Lettere e come Glottologia per gli iscritti alla Laurea quadriennale in Lingue. Agli studenti delle lauree quadriennali è richiesto di integrare il programma con la lettura di tre capitoli.

Modulo A: Proprietà delle lingue. I componenti delle lingue.

Proprietà generali delle lingue. Elementi di Sintassi, Semantica e Pragmatica. Cenni di linguistica storica.

Modulo B: Fonetica e fonologia.

Modulo C: Morfologia.

Bibliografia

A) A scelta tra: G. Berruto, *Corso elementare di linguistica generale*, Torino, Utet, 1977, capp. 1, 2, 5, 6, 7; G. Graffi - S. Scalise, *Le lingue e il linguaggio*, Bologna, Il Mulino, capp. 1-3 e 6-10.

B) A.M. Mioni, *Elementi di fonetica*, Padova, Unipress 2001. Si può saltare il cap. 7. Si consiglia di iniziare lo studio dal cap. 8. Confronta anche: G. Berruto, op. cit., Cap. 3; G. Graffi - S. Scalise, op. cit., cap. 4.

C) A.M. Mioni, *Elementi di morfologia*, Padova, Unipress 2002. Confronta anche: G. Berruto, op. cit., Cap. 4; G. Graffi - S. Scalise, op. cit., cap. 5.

ISTITUZIONI DI LINGUISTICA (3: ML LE LC; 4: LE)

(Prof. Laura Vanelli)

Gli studenti iscritti alle Lauree triennali in LE, LC, ML possono scegliere uno dei quattro corsi di Istituzioni di linguistica (I semestre: proff. Borgato e Vanelli; II semestre: proff. Mioni e Zamboni). Il Corso vale anche come Glottologia / Linguistica generale per gli iscritti alla Laurea quadriennale in Lettere e come Glottologia per gli iscritti alla Laurea quadriennale in Lingue (vedi le Avvertenze).

Modulo A: 1. Introduzione alla linguistica: oggetti, metodi, principi. 2. Le proprietà della lingua. 3. Le lingue del mondo.

Modulo B: I livelli dell'analisi linguistica: fonetica e fonologia, morfologia, sintassi, semantica.

Modulo C: La variazione linguistica nello spazio e nel tempo:

1. Dialettologia e sociolinguistica.

2. Il cambiamento linguistico e la linguistica storica.

Bibliografia

A) G. Graffi - S. Scalise, *Le lingue e il linguaggio*. Introduzione alla linguistica, Bologna, Il Mulino, 2002, Capp. I, II, III.

B) G. Graffi - S. Scalise, *Le lingue e il linguaggio*. Introduzione alla linguistica, Bologna, Il Mulino, 2002, Capp. IV, V, VII, VIII; A. Mioni, *Elementi di fonetica*, Padova, Unipress 2001 (le parti da approfondire saranno indicate durante il Corso).

C) G. Graffi - S. Scalise, *Le lingue e il linguaggio*. Introduzione alla linguistica, Bologna, Il Mulino, 2002, Capp. IX, X.

Avvertenze

Agli studenti dei corsi quadriennali è richiesto di integrare il programma con la lettura di: G. Lepschy, *La linguistica del Novecento*, Bologna, Il Mulino (le parti da approfondire saranno indicate durante il Corso).

ISTITUZIONI DI LINGUISTICA (3: LC LE ML; 4: LI)

(Prof. Gianluigi Borgato)

Il corso è una introduzione all'analisi dei vari livelli di organizzazione delle lingue naturali, con carattere prevalentemente sincronico. Speciale attenzione verrà dedicata alla sintassi, in particolare dell'italiano.

Modulo A: I livelli di analisi.

Questo modulo prevede lo studio manualistico dei principali livelli di analisi del linguaggio (fonetica, fonologia, morfologia e semantica); la sintassi verrà trattata nel dettaglio all'interno del Modulo B).

Modulo B: Sintassi dell'italiano e sintassi comparata.

Questo modulo affronta lo studio della sintassi dapprima in maniera "ingenua" e successivamente in maniera formale. Incentrato sull'italiano, utilizzerà anche altre principali lingue di cultura per comparazioni sistematiche.

Modulo C: Letture guidate.

Questo modulo prevede che gli studenti approfondiscano un argomento specifico in base ai loro interessi sia generali sia particolari all'indirizzo prescelto. Viene quindi proposta una serie di letture, all'interno della quale lo studente dovrà scegliere UN SOLO testo da portare all'esame. La scelta è del tutto libera e, come appena detto, dovrà rispondere esclusivamente ai personali interessi scientifici.

Bibliografia

A) Il manuale di riferimento è: G. Graffi - S. Scalise, *Le lingue e il linguaggio*. Introduzione alla linguistica, Bologna, il Mulino 2002. È possibile utilizzare anche altri manuali, quali strumenti di integrazione, ma NON in sostituzione di quello sopra indicato. Tali manuali sono: G. Yule, *Introduzione alla linguistica*, Bologna, il Mulino 1996; Akmajian et alii, *Linguistica*, Bologna, il Mulino 1996.

B) G. Graffi, *Sintassi*, Bologna, il Mulino 1994 (tranne l'ultimo capitolo). In sostituzione, è possibile utilizzare: L. Haegeman, *Manuale di grammatica generativa*, Torino, Ilsepi 1996 (questo manuale, oltre ad essere notevolmente più ampio del precedente, è anche di più difficile lettura, per cui, chi desiderasse utilizzarlo, è pregato di prendere accordi col docente per definire le parti da studiare). Appunti dalle lezioni ed eventuali dispense.

C) C. Taylor Torsello, *Grammatica. Studi interlinguistici*, Padova, Unipress 1998 [testo consigliabile in prospettiva comparativa]; R. Dunbar, *Dalla nascita del linguaggio alla babele delle lingue*, Milano, Longanesi 1998 [linguaggio ed evolucionismo]; M. Thuene - A. Tomaselli, *Tesi di linguistica tedesca*, Padova, Unipress 1999 [per studenti di tedesco alla ricerca di spunti interessanti]; M. Ulrich, *Focus on the Translators in a Multidisciplinary Perspective*, Padova, Unipress 1999 [per studenti di inglese con interesse per la linguistica applicata]; A. Morpurgo Davies, *La linguistica dell'Ottocento*, Bologna, il Mulino 1996 [adatto a tutti]; F. Fici, *Le lingue slave moderne*, Padova, Unipress 2001 [manuale completo e aggiornato]; L. Benko, *Le basi della linguistica storica*, Padova, Unipress 2001 [adatto a tutti]; G. Cinque, *Teoria linguistica e sintassi italiana*, Bologna, il Mulino 1991 [sono da studiare 4 capitoli a scelta; il libro, anche se non recentissimo, presenta esemplari analisi di fenomeni sintattici dell'italiano e costituisce un ottimo approccio alla sintassi per studenti particolarmente motivati].

Avvertenze

Gli studenti iscritti alle Lauree triennali in LE, LC, ML possono scegliere uno dei quattro corsi di Istituzioni di linguistica (I semestre: proff. Borgato e Vanelli; II semestre: proff. Mioni e Zamboni). Il Corso

vale anche come Glottologia / Linguistica generale per gli iscritti alla Laurea quadriennale in Lettere e come Glottologia per gli iscritti alla Laurea quadriennale in Lingue. Agli studenti delle lauree quadriennali è richiesto di integrare il programma con la lettura di: G. Lepschy 1996, *La linguistica del Novecento*, Bologna, il Mulino.

ISTITUZIONI DI REGIA (3: AMS)
(Prof. Giorgio Barberio Corsetti)

Un percorso teorico e pratico dal testo alla drammaturgia, alla scena.

Modulo A: La scrittura sulla scena.

Dall'analisi del testo all'interpretazione. Senso, Poesia e Icone. Principi pratici di lettura e d'interpretazione.

Modulo B: L'azione sulla scena.

Dal testo e dalla drammaturgia alla vita e verità della scena.

Bibliografia

A) Stanislavskij, *Il lavoro dell'Attore su se stesso*, Laterza; Mejerchol'd, *L'Attore Biomeccanico*, Ubulibri; Artaud, *Il Teatro e il suo doppio*, Einaudi.

B) Florenskij, *Le porte regali*, Adelphi; Merlau-Ponty, *L'occhio e lo spirito*, SE; Peter Brook, *La porta aperta*, Anabasi.

Avvertenze

Si chiederà ad alcuni dei partecipanti una pratica della recitazione e dell'improvvisazione, ad altri interventi scritti e disegnati per la descrizione e la soluzione di alcune scene proposte ed analizzate.

LEGISLAZIONE DEI BENI CULTURALI (3: AR BC)
(Prof. Maddalena Mazzoleni)

Modulo A: Inquadramento della materia nel sistema delle fonti del diritto italiano.

La Costituzione: art. 9 e disposizioni in materia competenze Stato/Enti territoriali. Lo sviluppo di norme precostituzionali in materia di beni culturali e ambientali; la legislazione postcostituzionale fino all'emanazione del Dlgs 490/99. Riforma costituzionale e distinzione tra tutela e valorizzazione.

Modulo B: Il Dlgs 490/99: nozione di "bene culturale" ed innovazioni principali del sistema di tutela e valorizzazione. Competenze, modi, procedure e conseguenze della tutela dei beni culturali ed ambientali. La circolazione in ambito nazionale ed internazionale. La tutela del patrimonio archeologico. Sistema sanzionatorio. Il Dlgs 490/99: nozione di "bene ambientale", sistema di tutela e valorizzazione. Principali convenzioni internazionali: Convenzione di Malta 16 gennaio 1992; Convenzione Unesco 1972; Convenzione Unesco 1970; Convenzione Unidroit 1995. Cenni di diritto comparato.

Bibliografia

A + B: in alternativa e con l'integrazione degli appunti dalle lezioni: P.G. Ferri - M. Pacini, *La nuova tutela dei beni culturali e ambientali*, Ed. Il Sole 24ore, Milano 2001; Tamiozzo, *La legislazione dei beni culturali e ambientali*, II ed. Ed. Giuffrè, Milano, 2000.

LEGISLAZIONE DEI BENI CULTURALI (3: TC)
(Prof. Lorenza Carlassare)

Modulo A: Parte generale.

L'ordinamento giuridico, lo Stato, la Costituzione. La forma di Stato e la forma di governo della Repubblica italiana: lo Stato democratico di diritto e i rapporti tra gli organi costituzionali nel sistema parlamentare. I principi fondamentali e gli altri valori costituzionali: in particolare l'art. 9 Cost. Cenni sulle fonti del diritto italiano e sulle forme di controllo. La Corte costituzionale.

Modulo B: Parte speciale.

La cultura nella Costituzione. L'evoluzione legislativa dalla legge di tutela delle cose di interesse artistico e storico al Testo Unico dei beni culturali e ambientali. Le competenze dello Stato, delle Regioni e degli enti locali in materia culturale. Il ruolo dell'Unione europea e delle altre organizzazioni internazionali (cenni). Il Ministero per i beni e le attività culturali. I principi costituzionali in materia di proprietà e il regime giuridico dei beni culturali. La conservazione e il restauro dei beni culturali. La circolazione nazionale, comunitaria e internazionale dei beni culturali. La valorizzazione dei beni culturali. Le ricerche e le scoperte archeologiche. Le sanzioni penali ed amministrative per gli illeciti contro il patrimonio storico-artistico (cenni).

Bibliografia

A) L. Carlassare, *Conversazioni sulla Costituzione*, Padova, CEDAM, ult. ed., nelle parti che saranno indicate a lezione.

B) M. Cammelli (a cura di), *La nuova disciplina dei beni culturali e ambientali*, Bologna, Il Mulino, 2000, nelle parti che saranno indicate a lezione; M. Giampieretti, *Diritto dei beni culturali*. Appunti e materiali, Padova, Edizioni Progetto, 2002.

Avvertenze

Lo studio dei testi dovrà essere integrato con gli appunti delle lezioni e i materiali di approfondimento che saranno forniti agli studenti durante il corso. È inoltre opportuna la conoscenza diretta delle disposizioni di legge.

LETTERATURA CECA E SLOVACCA I (3: LC ML)
(Prof. Jaroslav Stehlík - Prof. J. Slaski)

Il corso comprende due moduli, uno dei quali è tenuto dal Prof. J. Slaski nel I semestre.

Modulo A: Karel Hynek Mácha e la poesia dell'età romantica (II semestre).

Modulo B: Introduzione al Barocco letterario slavo-occidentale (I semestre; cfr. il programma di Letteratura polacca I).

Bibliografia

A) B. Meriggi, *Storia della letteratura cecca e slovacca*, Firenze, Nuova Accademia editrice, 1968; K.H. Mácha, *Maggio*, a cura di E. Lo Gatto, Firenze 1950; J. Stehlík, *Gli inizi della storia letteraria cecca*, Padova, Cleup, 1995. Ulteriori indicazioni bibliografiche saranno date nel corso delle lezioni.

B) Cfr. il programma di Letteratura polacca I.

Avvertenze

Per superare l'esame di profitto finale gli studenti devono dimostrare di possedere anche una buona conoscenza della storia letteraria cecca dalle origini al periodo husita (compreso).

LETTERATURA CECA E SLOVACCA II (3: LC ML)
(Prof. Jaroslav Stehlík - Prof. J. Slaski)

Il corso comprende due moduli, uno dei quali è tenuto dal prof. J. Slaski nel I semestre.

Modulo A: Karel Hynek Mácha e la poesia dell'età romantica (II semestre).

Modulo B: Introduzione al Barocco letterario slavo-occidentale (I semestre; cfr. il programma di Letteratura polacca I).

Bibliografia

A) B. Meriggi, *Storia della letteratura cecca e slovacca*, Firenze, Nuova Accademia editrice 1950; K.H. Mácha, *Maggio*, a cura di E. Lo Gatto, Firenze 1950. Ulteriori indicazioni bibliografiche saranno date nel corso delle lezioni.

B) Cfr. il programma di Letteratura polacca I.

Avvertenze

Per superare l'esame di profitto finale gli studenti devono dimostrare di possedere anche una buona conoscenza della storia letteraria cecca dall'Umanesimo al Romanticismo.

LETTERATURA CECA E SLOVACCA III (3: LC ML; 4: LI)
(Prof. Jaroslav Stehlík - Prof. J. Slaski)

Il corso comprende due moduli, uno dei quali è tenuto dal Prof. J. Slaski nel I semestre.

Modulo A: Karel Hynek Mácha e la poesia dell'età romantica. (II semestre).

Modulo B: Introduzione al Barocco letterario slavo-occidentale (I semestre; cfr. il programma di Letteratura polacca I).

Bibliografia

A) B. Meriggi, *Storia della letteratura cecca e slovacca*, Firenze, Nuova Accademia editrice 1950; K.H. Mácha, *Maggio*; a cura di E. Lo Gatto, Firenze 1950; A.M. Ripellino, *Storia della poesia contemporanea*, Roma, 1981. Ulteriori indicazioni bibliografiche saranno date nel corso delle lezioni.

B) Cfr. il programma di Letteratura polacca I.

Avvertenze

Per superare l'esame di profitto finale gli studenti dell'ordinamento triennale (LC, ML) devono dimostrare

di possedere anche una buona conoscenza della storia letteraria ceca moderna e contemporanea. Gli studenti dell'ordinamento quadriennale devono integrare il programma con un terzo modulo (cfr. Lingua e Letteratura Ceca e Slovacca IV) e possedere inoltre una buona conoscenza della storia letteraria ceca dal Risorgimento Nazionale al Simbolismo.

LETTERATURA CRISTIANA ANTICA (3: LC BC; 4: ST LE)

(Prof. Maria Elisabetta Bottecchia Dehò)

Modulo A: Sviluppo storico e contesto culturale.

Modulo B: Girolamo e la prima "patrologia".

Modulo C: Girolamo, *De viris illustribus*.

Bibliografia

A) P.F. Beatrice, *Introduzione ai Padri della Chiesa*, Vicenza, Istituto San Gaetano, 1983; P.F. Beatrice, *Storia della Chiesa antica*, Casale M., Piccinni, 1991; II. Hagendahl, *Cristianesimo latino e cultura classica*, trad. it., Roma, Borla, 1988; W. Jaeger, *Cristianesimo primitivo e paideia greca*, trad. it., Firenze, La Nuova Italia, 1996.

B) Gerolamo, *Gli uomini illustri*, a cura di A. Ceresa-Gastaldo, Firenze, 1988 (testo latino con traduzione italiana a fronte): lettura approfondita di pp. 9-55; lettura critica di 20 capitoli.

C) Gerolamo, *Gli uomini illustri*, a cura di A. Ceresa-Gastaldo, Firenze, 1988: lettura di 20 capitoli nel testo latino.

Avvertenze

Il corso sarà svolto nel secondo semestre accademico, articolandosi in 3 moduli di 3 crediti ciascuno. I passi scelti di Girolamo saranno indicati nel corso delle lezioni. Gli studenti non frequentanti dovranno integrare con R. Markus, *La fine della cristianità antica*, Roma, Borla, 1995.

LETTERATURA FRANCESE (3: LE)

(Prof. Mario Richter)

L'insegnamento è rivolto agli studenti dei corsi di studio di Lettere e di Filosofia e si articola in due moduli. Il primo (modulo A, 20 ore) è destinato ai soli studenti del corso di Lettere e di Filosofia e si svolgerà nel primo semestre, dopo il modulo di Lingua francese. Il secondo sarà scelto dallo studente fra i moduli B o C del corso di Letteratura francese I che si svolgerà nel secondo semestre e al quale si rimanda.

Modulo A: La funzione del poeta ne "Les Fleurs du Mal" di Baudelaire.

Moduli B o C: Si veda il programma di Letteratura francese I (secondo semestre).

Bibliografia

A) M. Richter, Baudelaire, "Les Fleurs du mal". *Lecture intégrale*, Genève, Slatkine, 2001. Gli studenti dovranno disporre, inoltre, di una edizione, anche bilingue, de *Les Fleurs du Mal* (si consiglia quella curata da A. Adam, Paris, Classiques Garnier, ultima edizione; per l'edizione italiana, I Fiori del male, Firenze, Classici Giunti, 1996, traduzione a cura di Cosimo Ortosta).

B o C) Si veda il programma di Letteratura francese I (secondo semestre).

Avvertenze

Il corso può essere seguito soltanto da coloro che abbiano frequentato il corso di Lingua francese tenuto dalla dott. ssa Anna Bettoni (20 ore) all'inizio del primo semestre. Gli studenti che non possono frequentare sono vivamente pregati di prendere contatto col docente per concordare il programma.

LETTERATURA FRANCESE I (3: LC ML)

(Prof. Mario Richter)

Modulo B: Aspetti e problemi letterari nella seconda metà dell'Ottocento.

Modulo C: Aspetti e problemi letterari del '900.

Bibliografia

B) Richter - Capatti, Méridiennes. *Histoire et Anthologie de la littérature Française*, vol. 2, Padova, Cleup, ultima edizione, da pag. 126 a pag. 269. Letture consigliate: G. Flaubert, *Madame Bovary*; J.K. Huysmans, *A rebours*.

C) Richter - Capatti, Méridiennes. *Histoire et Anthologie de la littérature Française*, vol. 2, Padova, Cleup, ultima edizione, da pag. 270 a 560. Letture consigliate: A. Breton, *Nadja*; J.P. Sartre, *La Nausée*.

Avvertenze

Il corso ha la funzione di orientare lo studente nello studio dei lineamenti della più recente civiltà letteraria francese, a partire dalla seconda metà dell'Ottocento. Il corso si articola in due moduli (B e C) di 20 ore ciascuno, entrambi obbligatori per gli studenti del corso di Lingue, letterature e culture moderne (LC) e Discipline della Mediazione linguistica e culturale (MLC). Gli annualisti di Lettere completeranno il loro corso di Letteratura francese (modulo A, primo semestre), con la frequenza del Modulo B o C (secondo semestre) dell'insegnamento di Letteratura francese I. Gli studenti che non possono frequentare le lezioni sono vivamente pregati di prendere contatto con il docente per concordare il programma d'esame.

LETTERATURA FRANCESE II (3: LC ML)

(Prof. Maria Emanuela Raffi)

Il corso si articola in tre moduli di venti ore ciascuno, di cui due obbligatori per gli studenti del Corso di studio in Lingue, letterature e culture moderne e due obbligatori per gli studenti del Corso di studio in Discipline della mediazione linguistica e culturale. Il modulo A è comune ai due corsi, il modulo B è specifico per il corso di lingue, il modulo C è specifico per il corso di mediazione. Gli studenti iscritti all'ordinamento quadriennale sono invitati a concordare il programma con il docente.

Tema del corso: Aspetti e problemi della letteratura francese del Settecento e della prima metà dell'Ottocento.

Modulo A: "Bonheur, nature, progrès"; l'idea di felicità nella letteratura del Settecento.

Modulo B: Forme e trasformazioni della poesia nella prima metà dell'Ottocento.

Modulo C: Letteratura e rappresentazione della società nella prima metà dell'Ottocento.

Bibliografia

Manuale di riferimento: M. Richter - A. Capatti, Méridiennes. *Histoire et anthologie de la Littérature française*, Padova, Cleup, 2000. Testi di lettura per ogni modulo:

A) P. Marivaux, *Le Jeu de l'amour et du hasard*; D. Diderot, *La Religieuse*; J. Cazotte, *Le Diable amoureux*.

B) A. de Lamartine, *Méditations poétiques*; V. Hugo, *Les Orientales*.

C) Stendhal, *Le Rouge et le Noir*; H. de Balzac, *Les Illusions perdues*.

Bibliografia critica: una bibliografia dettagliata verrà indicata durante le lezioni.

Avvertenze

L'esame consta di un colloquio sulla materia svolta durante il corso e dell'accertamento della conoscenza dei testi indicati in lettura. Gli studenti non frequentanti sono invitati a prendere contatto con il docente.

LETTERATURA FRANCESE III (3: LC; 4: LI)

(Prof. Luigia Zilli)

Ordinamento triennale (classe XI): Il corso è composto di 40 ore di lezione frontale organizzate in 2 moduli (A e B) e vale 6 crediti. Per gli studenti che sosterranno l'esame nella sessione di febbraio, la prova finale potrà essere sostenuta prima della prova finale di Lingua francese III.

Ordinamento quadriennale: L'esame consiste in una prova scritta e in una prova orale, che possono essere sostenute anche in sessioni diverse. Il voto finale risulta dalla media dei voti conseguiti nelle due prove. Per la prova scritta gli studenti sono invitati a seguire i moduli di didattica assistita per il terzo anno (dettato, grammatica, traduzione, comprensione e composizione), previsti nel primo e nel secondo semestre (la bibliografia relativa è fornita alla voce "Lingua" del modulo C). Per la prova orale, gli studenti sono tenuti a seguire i moduli A, B, C, e un seminario di 25 ore (concepito come un avviamento alla comprensione critica dei testi) il cui calendario sarà reso noto all'inizio del corso.

Modulo A: Aspetti e problemi della letteratura francese del Cinquecento e del Seicento.

Modulo B: Joachim Du Bellay, *entre antiquité et modernité*.

Modulo C: Jean de La Fontaine et la tradition ésoopique.

Bibliografia

A.1) Manuali consigliati: Per il XVI secolo: Cl. Pichois - E. Balmas - Y. Giraud, *Histoire de la littérature française. De Villon à Ronsard*, Paris, GF Flammarion (solo per la parte dalla Pléiade in poi); J. Morel, *Histoire de la littérature française. De Montaigne à Corneille*, Paris, GF Flammarion; per il XVII secolo: R. Zuber - M. Cuenin, *Histoire de la littérature française. Le Classicisme*, Paris, GF Flammarion; oppure, in alternativa: Per il XVI secolo: *Précis de littérature française du XVIe siècle*, sous la direction de R. Autlotte, Paris, PUF; per il XVII secolo: *Précis de littérature française du XVIIe siècle*, sous la direction de J.

Mesnard, Paris, PUF.

A.2) Appunti dalle lezioni.

A.3) Lettura supplementare: Rabelais, *Le Tiers livre*, edizione a scelta.

B.1) Testo adottato: Du Bellay, *Les Regrets*, suivi de *Les Antiquités de Rome*, Le Songe, éd. présentée et annotée par F. Roudaut, Paris, Le livre de poche/classique, Librairie Générale Française, 2002. Per l'approfondimento critico: Du Bellay et ses sonnets romains. Etudes sur les Regrets et les Antiquités de Rome, réunies par Y. Bellenger, Paris, H. Champion, 1994.

B.2) Appunti dalle lezioni, con letture critiche integrative che saranno segnalate durante il corso.

B.3) Lettura supplementare: Montaigne, *Essais* (terzo libro), edizione a scelta.

C.1) Lingua: Dizionario bilingue: R. Boch, *Dizionario francese-italiano/italiano-francese*, Milano, Zanichelli. Dizionari francesi: P. Robert, *Dictionnaire alphabétique analogique de la langue française*, Paris, Le Robert (edizione ridotta). Morfologia e sintassi: M. Callamand, *Grammaire vivante du français moderne*, Paris, Larousse; Ch. Chovelon - M. Morsel, *L'expression française écrite et orale*, Grenoble, Presses Universitaires; C. Baylon - F. Fabre, *Grammaire systématique de la langue française*, Paris, Bordas. Traduzione: C. Fromilhague - A. Sancier, *Introduction à l'analyse stylistique*, Paris, Bordas. Composizione: J. Milly, *Poétique des textes*, Paris, Nathan.

C.2) Letteratura: Testo adottato: J. de La Fontaine, *Fables*, introduction et chronologie par A.-M. Bassy, bibliographie et notes par Y. Le Pestipon, GF Flammarion, 1995. Per l'approfondimento critico: P. Dandrey, *Poétique de La Fontaine. La fabrique des fables*, préface de M. Fumaroli, Paris, Quadrige/PUF, 1996. Appunti dalle lezioni, con letture critiche integrative che saranno segnalate durante il corso. Lettura supplementare: Racine, *Andromaque / Phèdre / Bérénice*, edizione a scelta.

LETTERATURA GRECA (3: FL ST LC AR; 4: FI ST)

(Prof. Maria Grazia Ciani)

Modulo A: Ulisse dal folk-tale alla leggenda. Creazione di un eroe.

Modulo B: L'immagine di Ulisse: un percorso iconografico.

Modulo C: Ulisse, la metafora del viaggio.

Bibliografia

A) I materiali necessari saranno disponibili presso il Dipartimento di Scienze dell'Antichità; Omero, *Odissea*, a cura di M.G. Ciani, comm. di E. Avezzù, Venezia, Tascabili Marsilio (in trad. italiana).

B) Vedi Modulo A; LIMC (*Lexicon Iconographicum Mythologiae Classicae*), VI, 1, pp. 943-983; VI, 2, pp. 624-654. Il materiale elaborato dal LIMC sarà disponibile presso il Dipartimento.

C) Vedi Modulo A; F. Hartog, *Memoria di Ulisse. Racconti sulla frontiera nell'antica Grecia*, Torino, Einaudi 2002.

Avvertenze

Il corso si propone come una forma di introduzione alla cultura e alla produzione letteraria greca con una focalizzazione sulla produzione iconografica. Il corso non richiede la conoscenza della lingua greca, i testi vengono letti in traduzione italiana.

LETTERATURA GRECA I (3: LE; 4: FI ST LI LE)

(Prof. Davide Susanetti)

Modulo A: La città, la letteratura e la tirannide del desiderio.

Istituzioni di storia letteraria: lirica arcaica e teatro tragico. Traduzione dal greco di: Saffo, fr. 1 e 130; Euripide, Ippolito, 176-524 (la parte restante in italiano). Lettura in traduzione italiana di: Saffo, fr. 31, 96; Platone, *Repubblica*, Libro IX 571a-578c.

Modulo B: Violenza della donna, discorso di genere.

Istituzioni di storia letteraria: epos, giambo, elegia. Traduzione dal greco di: Euripide, *Medea* 214-270, 365-445, 1019-1080, 866-975 (la parte restante in italiano). Lettura in traduzione italiana di: Omero, *Odissea*, Libri I e VIII; Archiloco, fr. 196; Semonide, *Il giambo delle donne*.

Modulo C: Cadute di regni, storia di congiure.

Istituzioni di storia letteraria: il discorso storiografico; la commedia. Traduzione dal greco di: Erodoto, *Storie*, Libro I, 1-5; 8-12; 34-45; 88-91; Tucidide, *La guerra del Peloponneso*, Libro III, 82-84; Libro VI 54, 56-57; Lettura in traduzione italiana di Eschilo, *Persiani* 681-851; Aristofane, *Lisistrata* 387-600; 843980.

Bibliografia

A) Euripide, Ippolito, a cura di G. Paduano, Milano; Platone, *Repubblica*, trad. a cura di F. Sartori, Bari, Laterza; Bur. Per la storia letteraria L. Rossi, *Letteratura greca*, Firenze, Le Monnier.

B) Omero, *Odissea*, a cura di M.G. Ciani, Marsilio, Venezia; *Lirici greci - Poeti giambici*, a cura di A. Atoni, Milano, Mondadori; Euripide, *Medea*, a cura di M.G. Ciani - D. Susanetti, Venezia, Marsilio. Per la storia letteraria L. Rossi, *Letteratura greca*, Firenze, Le Monnier.

C) Erodoto, *Il regno di Creso*, a cura di L. Belloni, Venezia, Marsilio; Tucidide, *La guerra del Peloponneso*, a cura di F. Ferrari, Milano, Bur; Per Eschilo, *Persiani e Aristofane*, Lisistrata ed. Milano, Bur.

LETTERATURA GRECA II (3: LE; 4: ST LI LE)

(Prof. Luigi Fabio Turato)

Modulo A: Solone: le Muse e la Polis.

Modulo B: Solone e Creso in Erodoto: un "racconto esemplare".

Modulo C: Plutarco, *La vita di Solone*.

Bibliografia

A) Solone, Frammenti dell'opera poetica, BUR; L.E. Rossi, *Letteratura greca*, Firenze, Le Monnier, Parte I, capp. 2-9, 11; M. C. Martinelli, *Gli strumenti del poeta. Elementi di metrica greca*, Bologna, Cappelli editore.

B) Erodoto, *Il regno di Creso*, a cura di L. Belloni, con testo a fronte, Venezia, Marsilio; L. Bottin, *La tragedia di Creso; Studi Testi Documenti 9*, Dipartimento di Scienze dell'Antichità, Università di Padova, Padova, Imprimerie, 1999, pp. 5-39 (saranno fornite fotocopie).

C) Plutarco, *La vita di Solone*, a cura di M. Manfredini e L. Piccirilli, Fondazione Lorenzo Valla, Milano, Arnoldo Mondadori Editore (i capitoli da leggere nel testo greco saranno indicati all'inizio del corso); Esiodo, *Le opere e i giorni*: lettura in traduzione (a scelta); Eschilo, *Oresteia*: lettura in traduzione (a scelta).

Avvertenze

I moduli A e B riguardano gli studenti triennalisti che intendono frequentare il corso di Letteratura greca II; il modulo C, in aggiunta ai moduli A e B riguarda gli studenti quadriennalisti.

LETTERATURA GRECA III (3: LE; 4: ST LI LE)

(Prof. Giuseppe Serra)

Modulo A: Polemos e stasis nell'epoca tragica: Eschilo.

Letture del testo greco dei Sette a Tebe di Eschilo.

Modulo B: Polemos e stasis nell'epoca tragica: Euripide.

Letture in traduzione delle Fenicie di Euripide.

Modulo C: Polemos e stasis nell'epoca tragica: pseudo-Senofonte.

Letture del testo greco della Costituzione degli Ateniesi dello pseudo-Senofonte.

Bibliografia

A) Aeschylus *Septem que supersunt tragoediae*, ed. D. Page, Oxonii 1972; la traduzione di C. Diano in *Il teatro greco*. Tutte le tragedie, a cura di C. Diano, Firenze 1970.

B) La traduzione di C. Diano in *Il teatro greco*. Tutte le tragedie, a cura di C. Diano, Firenze 1970.

C) Testo e traduzione di G. Serra, *L'Erma di Bretschneider*, Roma 1979.

LETTERATURA INGLESE DEL RINASCIMENTO (3: LC; 4: LI)

(Prof. Mario Melchionda, Paola Bottalla)

Il corso, valevole sia per l'ordinamento quadriennale che per quello triennale, consiste di due moduli per complessivi sei crediti, affidati rispettivamente alla prof. Paola Bottalla (primo semestre) e al prof. Mario Melchionda (secondo semestre). Si accede al corso solo dopo aver superato l'esame di Lingua e Letteratura Inglese I. Il programma, dal titolo generale "Crimini delle donne/crimini contro le donne", si articola nei due moduli seguenti: A) Il silenzio e la parola; B) Crimini provinciali. Ciascun modulo si conclude con la stesura e la valutazione di una tesina, in italiano o in inglese, su argomento concordato col Docente.

Modulo A: Il silenzio e la parola.

W. Shakespeare, *Macbeth*; E. Cary, *The Tragedy of Mariam, the Fair*.

Modulo B. Crimini provinciali.

Arden of Faversham; A Yorkshire Tragedy; T. Heywood, *A Woman Killed with Kindness*.

Bibliografia

In generale: K. Aughterson (ed.), *Renaissance Women. A Sourcebook*, Routledge (testi indicati o distribuiti a lezione).

A) W. Shakespeare, *Macbeth*, ed. N. Brooke, Oxford U.P.; *Three Tragedies by Renaissance Women*, ed. D. Purkiss, Penguin.

B) Arden of *Faversham*, ed. M. White, New Mermaids, A&C Black; *A Yorkshire Tragedy* (testo distribuito a lezione); T. Heywood, *A Woman Killed with Kindness*, ed. B. Scobie, New Mermaids, A&C Black.

Avvertenze

La bibliografia proposta per il corso è introduttiva (se non indicati, si intendano per data l'edizione o ristampa corrente, e per luogo di pubblicazione Londra). Altre letture (fonti, saggi, opere di sfondo) e materiali didattici si indicheranno a lezione. Ogni studente potrà costruire un percorso critico corrispondente ai suoi interessi o all'indirizzo e percorso formativo seguito. Per un eventuale secondo esame si potrà concordare un programma alternativo.

LETTERATURA INGLESE I (3: LC LE ML; 4: LE) (Cognomi A-L)
(Prof. Giuseppe Brunetti)

Modulo A: La storia letteraria inglese dai romantici a oggi.

Modulo B: Forme della narrativa: il romanzo moderno.

Bibliografia

A) Storia della letteratura inglese, a cura di P. Bertinetti, vol. II, Dal Romanticismo all'età contemporanea, Torino, Einaudi 2000, capp. I, II e III.

B) R. Scholes - R. Kellogg, *The Nature of Narrative*, Oxford University Press 1966 (trad. it. il Mulino); J. Austen, *Persuasion*, Penguin Books 1998; V. Woolf, *Mrs Dalloway*, Oxford University Press, Oxford World's Classics 2000.

Avvertenze

Studenti dei Corsi di Laurea in Lingue, Letterature e Culture Moderne; Discipline della Mediazione Linguistica e Culturale; Lettere. Per gli studenti di Lingue, Letterature e Culture Moderne e Discipline della Mediazione Linguistica e Culturale, la registrazione dell'esame condiziona l'ammissione all'esame dell'annualità successiva. Gli studenti di Lettere dell'ordinamento quadriennale, tenuti a sostenere un esame di Lingua e Letteratura, aggiungeranno un modulo di Lingua dal corso di Lingua Inglese I del medesimo docente ("Addestramento all'uso della lingua").

LETTERATURA INGLESE I (3: LC LE ML; 4: LE) (Cognomi M-Z)
(Prof. Alessandra Petrina)

Modulo A: La storia letteraria inglese dai romantici a oggi.

Modulo B: Forme della narrativa: il romanzo moderno.

Bibliografia

A) Storia della letteratura inglese, a cura di P. Bertinetti, vol. II, Dal Romanticismo all'età contemporanea, Torino, Einaudi 2000, capp. I, II e III.

B) R. Scholes - R. Kellogg, *The Nature of Narrative*, Oxford University Press 1966 (trad. it. il Mulino); J. Austen, *Persuasion*, Penguin Books 1998; V. Woolf, *Mrs Dalloway*, Oxford University Press, Oxford World's Classics 2000.

Avvertenze

Studenti dei Corsi di Laurea in: Lingue, Letterature e Culture Moderne; Discipline della Mediazione Linguistica e Culturale; Lettere. Per gli studenti di Lingue, Letterature e Culture Moderne e Discipline della Mediazione Linguistica e Culturale, la registrazione dell'esame condiziona l'ammissione all'esame dell'annualità successiva. Gli studenti di Lettere dell'ordinamento quadriennale, tenuti a sostenere un esame di Lingua e Letteratura, aggiungeranno un modulo di Lingua dal corso di Lingua Inglese I del medesimo docente ("Addestramento all'uso della lingua").

LETTERATURA INGLESE II (3: LC LE ML) (Cognomi A-L)
(Prof. Paola Bottalla)

Il corso è rivolto agli studenti di Lingue, Letterature e Culture Moderne (classe XI) e di Discipline della Mediazione Linguistica e Culturale (classe III).

Modulo A: Lettura di W. Shakespeare, *Hamlet*.

Modulo B: Lettura di T. Stoppard, *Rosencrantz and Guildenstern Are Dead*. Parte generale: La letteratura inglese dalla Restaurazione al Novecento.

Bibliografia

A) Testi: W. Shakespeare, *Hamlet*, a c. di G.R. Hibbard, Oxford, World's Classics. Bibliografia critica: *The Cambridge Companion to Shakespeare Studies*, a c. di S. Wells, Cambridge U.P.

B) Testi: T. Stoppard, *Rosencrantz and Guildenstern Are Dead*, Faber and Faber. Bibliografia critica: E. Aston - G. Savona, *Theatre as Sign-System. A Semiotics of Text and Performance*, London - New York, Routledge, 1991; P. Bertinetti, *Il teatro inglese del Novecento*, Torino, Einaudi, 1992. Parte generale: Storia letteraria: A. Sanders, *The Short Oxford History of English Literature*, Oxford, Clarendon, 1994 (le parti richieste verranno indicate a lezione). Antologia: *The Norton Anthology of English Literature*, vol. II, W.W. Norton (accettata anche la Oxford Anthology per chi avesse già acquistato il I vol.). Lettura e traduzione di una (per la classe III, ordinamento triennale), due (per la classe XI, ordinamento triennale) o quattro (ordinamento quadriennale) delle seguenti opere: D. Defoe, *Robinson Crusoe*, Penguin; H. Fielding, *Joseph Andrews*, Penguin; L. Sterne, *A Sentimental Journey*, Penguin; J. Austen, *Pride and Prejudice*, Penguin; W. Scott, *Ivanhoe*, Penguin; E. Brontë, *Wuthering Heights*, Oxford (World Classics); C. Dickens, *Hard Times*, Penguin, oppure *Great Expectations*, Penguin; R.L. Stevenson, *The Strange Case of Dr. Jekyll and Mr. Hyde*, Penguin; T. Hardy, *Tess of the D'Urbervilles*, Penguin; R. Kipling, *Kim*, Penguin; J. Conrad, *Heart of Darkness*, in Norton Anthology, vol. II.

Avvertenze

Ordinamento quadriennale. Il corso di Letteratura vale anche per l'ordinamento quadriennale. L'esame si compone di una prova scritta di Lingua (listening comprehension, summary ed esercizi senza dizionario) e una orale di Lingua e Letteratura. Le due prove possono anche essere sostenute in sessioni diverse. Il voto finale dell'esame risulta dalla media dei voti ottenuti nelle due prove; la sua registrazione condiziona l'ammissione all'esame successivo.

Annuali di lettere dell'ordinamento quadriennale. Per gli annualisti l'esame consiste in una prova orale di Lingua e Letteratura. Gli annualisti potranno sostenere alla fine del I semestre o la sola parte di letteratura o l'intera prova, se hanno sufficiente conoscenza della lingua. La parte di Lingua richiede conoscenze linguistiche e grammaticali di livello intermedio, e la lettura e traduzione di uno dei romanzi indicati per il quadriennale. La parte di letteratura comprende un modulo a scelta tra quelli disponibili (prof. Bottalla, prof. Oboe) e una conoscenza generale della storia della letteratura del relativo periodo (D. Daiches, *Storia della letteratura inglese*, Garzanti, o *Storia della letteratura inglese*, a cura di P. Bertinetti, Einaudi, 2000, voll. I e II, parti pertinenti). Gli studenti non frequentanti concorderanno la bibliografia relativa al modulo con il docente responsabile.

LETTERATURA INGLESE II (3: LC LE ML) (Cognomi M-Z)
(Prof. Annalisa Oboe)

Il corso è rivolto agli studenti di Lingue, Letterature e Culture Moderne (classe XI) e di Discipline della Mediazione Linguistica e Culturale (classe III).

Modulo A: Teatro inglese del secondo Novecento: Pinter, Stoppard, Kureishi, Churchill.

Modulo B: La letteratura inglese dalla Restaurazione al Novecento.

Bibliografia

A) Testi: Harold Pinter, *The Birthday Party* (Faber and Faber); Tom Stoppard, *Rosencrantz and Guildenstern Are Dead* (Faber and Faber); Hanif Kureishi, *Plays One* (Faber and Faber); Caryl Churchill, *Top Girls* (Methuen). Bibliografia secondaria: E. Aston - G. Savona, *Theatre as Sign-System. A Semiotics of Text and Performance*, London and New York, Routledge, 1991; P. Bertinetti, *Il teatro inglese del Novecento*, Torino, Einaudi, 1992.

B) Storia letteraria: A. Sanders, *The Short Oxford History of English Literature*, Oxford, Clarendon, 1994 (le parti richieste verranno indicate a lezione). Antologia: *The Norton Anthology of English Literature*, vol. II, W.W. Norton (accettata anche la Oxford Anthology per chi avesse già acquistato il I Vol.). Lettura e traduzione di una (per la Classe III), due (per la Classe XI), o quattro (ordinamento quadriennale) delle

seguenti opere: D. Defoe, *Robinson Crusoe*, Penguin; H. Fielding, *Joseph Andrews*, Penguin; L. Sterne, *A Sentimental Journey*, Penguin; J. Austen, *Pride and Prejudice*, Penguin; W. Scott, *Ivanhoe*, Penguin; E. Brontë, *Wuthering Heights*, Oxford (World Classics); C. Dickens, *Hard Times*, Penguin, oppure *Great Expectations*, Penguin; R.L. Stevenson, *The Strange Case of Dr. Jekyll and Mr. Hyde*, Penguin; T. Hardy, *Tess of the D'Urbervilles*, Penguin; R. Kipling, *Kim*, Penguin; J. Conrad, *Heart of Darkness*, in Norton Anthology, vol. II.

Avvertenze

Ordinamento quadriennale. Il corso di Letteratura vale anche per l'ordinamento quadriennale. L'esame si compone di una prova scritta di Lingua (listening comprehension, summary ed esercizi senza dizionario) e una orale di Lingua e Letteratura. Le due prove possono essere sostenute anche in sessioni diverse. Il voto finale dell'esame risulta dalla media dei voti ottenuti nelle due prove; la sua registrazione condiziona l'ammissione all'esame successivo.

Annuali di lettere dell'ordinamento quadriennale. Per gli annualisti l'esame consiste in una prova orale di Lingua e Letteratura. Gli annualisti potranno sostenere alla fine del semestre o la sola parte di Letteratura, o l'intera prova, se hanno sufficiente conoscenza della lingua. La parte di Lingua richiede conoscenze linguistiche e grammaticali di livello intermedio, e la lettura e traduzione di uno dei romanzi indicati per il quadriennale. La parte di Letteratura comprende un modulo a scelta tra quelli disponibili (prof. Bottalla / prof. Oboe), e una conoscenza generale della storia della letteratura del relativo periodo (D. Daiches, *Storia della letteratura inglese*, Garzanti, o *Storia della letteratura inglese a c. di P. Bertinetti*, Einaudi, 2000, voll. I e II, parti pertinenti). Gli studenti non frequentanti concorderanno la bibliografia relativa al modulo con il docente responsabile.

LETTERATURA INGLESE III (3: LC; 4: LI)

(Prof. Francesco Giacobelli)

La letteratura inglese dal 1500 a Milton (storia e testi). I testi sono da concordare con il Docente. Obbligatorio: W. Shakespeare, *The Taming of the Shrew*, Arden Ed.; inoltre, per l'ordinamento quadriennale: W. Shakespeare, *The Sonnets*, ed. G. B. Evans, New Cambridge Shakespeare.

Bibliografia

P. Rogers, ed., *The Oxford Illustrated History of English Literature*, O.U.P.; *Pelican Guide to E. Literature (to 1660)*; G.B. Evans, *Elizabethan and Jacobean Stage*, London; C.S. Lewis, *The Allegory of Love*, O.U.P.; J. Huizinga, *L'Autunno del Medioevo*, trad.it. Sansoni.

Avvertenze

Gli studenti dell'ordinamento quadriennale usufruiranno di 20 ore di Letteratura Inglese.

LETTERATURA INGLESE MEDIEVALE (3: LC; 4: LI)

(Prof. Giuseppe Brunetti)

Introduzione al Beowulf (analisi del racconto e traduzione parziale del testo).

Bibliografia

Beowulf, Old English Edition by Michael Alexander, Penguin Books 1995; Beowulf: A New Translation by Seamus Heaney, Faber 1999; *The Beowulf Reader*, edited by Peter Baker, New York, Garland 2000; B. Mitchell - Fred C. Robinson, *A Guide to Old English*, 6th edition, Blackwell 2001.

Avvertenze

Per gli studenti di Lingua dell'ordinamento quadriennale è previsto un modulo aggiuntivo di 20 ore che approfondirà i temi trattati nel corso principale; tale modulo è disponibile anche per gli studenti dell'ordinamento triennale che volessero optare per un esame di 9 crediti.

LETTERATURA ITALIANA (3: BC AR TC)

(Prof. Guido Baldassari)

Gli studenti il cui corso di laurea o indirizzo prevede 3 crediti per l'esame di Letteratura italiana debbono attenersi al programma del modulo C; quanti invece debbono ottenere 6 crediti possono scegliere fra A+C e B+C.

Modulo A: Letteratura del Due-Trecento.

Storia e antologia di testi del Duecento e del Trecento, in un'antologia per la Scuola Media Superiore, con gli opportuni collegamenti storico-critici.

Modulo B: Letteratura del Quattro-Cinquecento.

Storia e antologia di testi del Quattrocento e del Cinquecento, in un'antologia della scuola media superiore, con gli opportuni collegamenti storico-critici.

Modulo C: Letteratura e arti figurative.

Campionatura di esempi di incrocio fra poesia e testi figurativi.

Bibliografia

A) La scuola siciliana; il Dolce Stil Novo; Dante (opere minori e almeno 5 canti per ciascuna delle tre cantiche); Petrarca; Boccaccio.

B) L'Umanesimo; Lorenzo de' Medici; Poliziano; Pulci; Boiardo; Sannazaro; il Rinascimento; Ariosto; Guicciardini; Machiavelli; Tasso.

C) Una selezione di testi, distribuita a lezione e disponibile presso il docente, da Dante al Novecento.

LETTERATURA ITALIANA (3: ML LC; 4: LI)

(Prof. Bianca Maria Da Rif)

Il corso, valido per le classi III e XI, si articola in tre moduli; i primi due moduli complessivamente consistono di 40 ore di didattica frontale e valgono 6 crediti; il terzo modulo riguarda esclusivamente i quadriennalisti. Ai due moduli per i triennalisti si aggiunge un Laboratorio di Italiano (4 crediti per 50 ore di didattica assistita), il cui scopo è l'addestramento alla scrittura in lingua italiana. Il suddetto Laboratorio si articola in due fasi: I: Verifica della competenza linguistica; II: Approfondimenti.

Modulo A: Lineamenti storici da Dante al Rinascimento.

Movimenti e autori dalle Origini al Rinascimento, con letture di testi (compresi alcuni, tratti dalla Divina Commedia).

Modulo B: Lineamenti storici dal Barocco all'Ottocento.

Movimenti e autori dal Barocco all'Ottocento con letture di testi.

Modulo C: Riservato ai quadriennalisti: da concordare, caso per caso, con la docente.

Bibliografia

A) Una buona antologia per la Scuola Media Superiore e una buona e recente edizione commentata della Divina Commedia.

B) Una buona antologia per la Scuola Media Superiore.

C) Da concordare, caso per caso, con la docente.

Avvertenze

Ulteriori indicazioni e materiali specifici verranno forniti durante lo svolgimento delle lezioni.

LETTERATURA ITALIANA (3: BC AR TC)

(Prof. Donatella Rasi)

Gli studenti il cui Corso di Laurea o Indirizzo prevede per l'esame di Letteratura Italiana 9 crediti si atten- gano al programma dei moduli A+B+C. Gli studenti che debbono ottenere 6 crediti possono scegliere fra i moduli A+C e B+C; quanti debbono ottenere 3 crediti si attendano al Modulo C.

Modulo A: Letteratura del Seicento e del Settecento.

Nozioni propedeutiche, problemi storico critici e metodi della ricerca. Storia e antologia di testi della letteratura del Seicento e del Settecento con gli opportuni collegamenti storico-critici.

Modulo B: Letteratura dell'Ottocento e del Novecento.

Storia e antologia di testi della letteratura dell'Ottocento e del primo Novecento con gli opportuni collegamenti storico-critici.

Modulo C: Luoghi, storia, memoria nella letteratura del primo Ottocento. Due esempi di analisi critica.

U. Foscolo: 1) Le ultime lettere di Jacopo Ortis; 2) Lettera Apologetica, lettura e commento.

Bibliografia

A) Appunti dalle lezioni. Lettura in una buona antologia per la Scuola Media Superiore delle sezioni dedicate ai seguenti temi ed autori: Secolo XVII: il Barocco; La nuova scienza; G.B. Marino; G. Galilei; T. Campanella; P. Sarpi; A. Tassoni; G. Chiabrera; F. Della Valle; Secolo XVIII: Arcadia; P. Metastasio; G.B. Vico; Illuminismo: P. Verri; A. Verri; C. Beccaria; C. Gozzi; C. Goldoni; G. Parini; M. Cesarotti; V. Alfieri. Ai fini di una buona preparazione si consiglia di ricorrere ad una delle seguenti antologie: R. Cesarani - L. De Federicis, *Il materiale e l'immaginario*, Torino, Loescher; S. Guglielmino - H. Grosser, *Il sistema letterario*, Milano, Principato; C. Segre - C. Martignoni, *I testi nella storia*, Milano, B. Mondadori; V. de Caprio - S. Giovanardi, *I testi della letteratura italiana*, Milano, Einaudi Scuola. Per ulteriori in-